

> **IN** ADOLESCENZA

GUADAGNARE SALUTE

incidenti
stradali

*Insieme **X** la sicurezza*

Moltiplichiamo le azioni preventive



Gruppo di lavoro Incidenti stradali

Franca Beccaria, Chiara Crosa Lenz, Antonella Ermacora,
Guido Intaschi, Laura Marinaro, Sara Rosson

Report a cura di Sara Rosson e Chiara Crosa Lenz

Indice

PARTE I

CONTESTO NAZIONALE	p. 3
ATTIVITA'	p. 7
RETI E ALLEANZE	p. 8
Reti e alleanze attivate	
MOLTIPLICATORI DELL'AZIONE PREVENTIVA	p. 10
I moltiplicatori dell'azione preventiva nei contesti educativi	
I moltiplicatori dell'azione preventiva nei contesti del divertimento	
DESTINATARI FINALI	p. 21
I destinatari finali nei contesti educativi	
I destinatari finali nei contesti del divertimento	

PARTE II

CONTESTI REGIONALI	p. 27
Abruzzo	p. 28
Calabria	p. 31
Campania	p. 33
Friuli Venezia Giulia	p. 35
Liguria	p. 38
Lombardia	p. 40
Marche	p. 41
Molise	p. 43
Piemonte	p. 44
Puglia	p. 47
Toscana	p. 50
PA Trento	p. 52
Umbria	p. 55

CONCLUSIONI	P. 56
--------------------	--------------

PROGETTI E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	p. 57
---	--------------

CONTESTO NAZIONALE

LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI IN ADOLESCENZA

Il quadro epidemiologico e le prove di efficacia

Gli incidenti stradali rappresentano un rilevante problema di salute, pur registrando negli ultimi anni una costante riduzione degli indici di mortalità come conseguenza dei migliorati sistemi di sicurezza stradale, dell'introduzione di normative più rigorose, dell'uso obbligatorio dei dispositivi di sicurezza, di una maggiore efficienza dei Servizi sanitari.

Tuttavia, l'incidentalità stradale continua a rappresentare un problema di salute di prioritario interesse: pesa infatti per circa l'1% sulla mortalità generale, ma continua a rappresentare la principale causa di morte e disabilità tra i giovani di 15-24 anni (27,16% del totale - Istat 2011).

La prevenzione dei comportamenti a rischio rimane un obiettivo prioritario: i fattori comportamentali risultano infatti tra i determinanti principali dell'incidentalità.

Relativamente al 2011 l'ISTAT, per quanto riguarda la "cultura degli utenti su strada", segnala che le prime cause di incidente sono la guida distratta o l'andamento indeciso, responsabile del 16,9% dei sinistri, il mancato rispetto delle regole di precedenza e del semaforo, responsabile del 17,5% degli incidenti, e la velocità elevata (11,5%).

Secondo i dati Passi 2011 una minoranza, piccola ma consistente (il 10% dei guidatori non astemi), ha dichiarato di guidare anche quando è sotto l'effetto dell'alcol (cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche), facendo correre seri rischi a sé e agli altri. Sembra comunque che la situazione stia lentamente migliorando (la percentuale è scesa dal 12% del 2008 al 9% del 2011).

A livello preventivo sono azioni di provata efficacia:

- Azioni di controllo della guida in stato di ebbrezza
- Azioni di controllo dell'utilizzo dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture e seggiolini)
- Interventi che hanno coinvolto sia adulti sia coetanei (peer educator).

(«Sintesi delle evidenze di efficacia» GSA)

Le strategie:

- Agire in maniera integrata: messaggi più efficaci se ripetuti più volte e in contesti diversi
- Costruire e sviluppare sinergie tra diversi soggetti della comunità: Sanità, Famiglia, Scuola, Enti locali, Forze dell'ordine, Volontariato, Mondo giovanile
- Realizzare interventi che coinvolgano sia gli adulti sia coetanei.

“Nel caso degli adulti si tratta di educatori, operatori socio-sanitari e figure professionali con diversa formazione, insegnanti, operatori di polizia municipale in veste di facilitatori e di conduttori di gruppi, formatori, ecc. (D'Angelo et al. 2008; Sommers et al. 2008; Shults 2009; Mayhew et al. 2002; Christie 2001); genitori (Simons Morton et al. 2006; Simons Morton et al. 2008; Ginsburg 2009; Hartos 2001; Hartos 2002; MacCartt 2003); gestori e operatori di locali pubblici, istruttori di scuola guida, in veste di modelli coerenti con i messaggi proposti o di facilitatori (Shults 2009; Foxcroft 2002); membri di associazioni attive nella comunità (sui temi trattati oppure che si rivolgono ai giovani o alle famiglie), per reclutare i partecipanti o come facilitatori.

Nel caso dei coetanei, si tratta di *peer educator*, di pochi anni maggiori dei destinatari diretti, o di *peer leader* anche della stessa età, che i programmi di prevenzione coinvolgono nell'intervento quando esso si attua all'interno di un contesto educativo o di comunità. Vi sono inoltre evidenze che mostrano come l'efficacia

dell'intervento sia maggiormente legata a particolari abilità e attitudini dei facilitatori/conducenti e alla loro formazione (precedente o contestuale all'intervento)"¹.

Il progetto: sintesi

Il progetto nasce nell'ambito di GSA e sviluppa attività per la prevenzione degli incidenti stradali attraverso:

- La crescita professionale degli operatori sanitari mediante formazione, confronto e scambio esperienziale, condivisione di metodologie di lavoro;
- La diffusione e lo sviluppo del lavoro con i "moltiplicatori dell'azione preventiva";
- La costruzione e il consolidamento di alleanze inter-istituzionali e con soggetti della società civile;
- La realizzazione di interventi con i destinatari finali (giovani 14-25 aa).

Il progetto presentato nel corso del convegno GSA del febbraio 2010, nasce dall'esperienza dei membri del gruppo di lavoro, che diventerà poi il gruppo di coordinamento nazionale che si è fatto carico del monitoraggio e della valutazione.

Individua come obiettivi generali:

- diffondere la cultura della sicurezza alla guida attraverso la riduzione di comportamenti a rischio (consumo di sostanze psicoattive legali e illegali, eccesso di velocità, non uso di dispositivi di sicurezza, stanchezza, etc);
- progettare e organizzare interventi di prevenzione degli incidenti stradali in contesti aggregativi (luoghi del divertimento) ed educativi/formativi (autoscuole, scuole in occasione dei corsi per l'acquisizione del patentino per la guida del ciclomotore, etc.).

Individua come obiettivi specifici:

- individuare i "*moltiplicatori dell'azione preventiva*" che operano in contesti del divertimento (associazioni del soccorso, Forze dell'Ordine, peer educator, gestori di locali e di eventi, ad es. sagre, festival, eventi sportivi);
- individuare i "*moltiplicatori dell'azione preventiva*" che operano in contesti educativi/formativi (insegnanti di autoscuola, Forze dell'Ordine, insegnanti patentino, peer educator, etc);
- sensibilizzare, informare e formare i "*moltiplicatori dell'azione preventiva*";
- favorire l'individuazione di strategie comunicative adeguate per agire sulla percezione del rischio e sull'aumento della consapevolezza nel target finale;
- creare alleanze al fine di costruire una rete territoriale tra operatori della sanità e moltiplicatori dell'azione preventiva;
- sensibilizzare e informare guidatori e utilizzatori della strada (passeggeri) sui comportamenti a rischio alla guida (guida sotto l'effetto di sostanze, eccesso di velocità, non uso di dispositivi di sicurezza, stanchezza, uso del telefono);
- favorire la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione nei luoghi del divertimento.

Prevede una serie di azioni "a cascata" tali che, a una formazione rivolta in una prima fase agli operatori sanitari, segue una formazione rivolta ai "moltiplicatori dell'azione preventiva" (ossia quei soggetti che, pur non avendo un ruolo specifico nell'ambito della prevenzione, entrano a vario titolo in contatto con i

¹ Tratto dal documento "Sintesi delle evidenze di efficacia", elaborato nell'ambito del progetto Guadagnare Salute, che sarà a breve pubblicato nelle Indicazioni Operative per la prevenzione in adolescenza.

destinatari finali), sia adulti che peer educator e peer leader, che a loro volta dovranno attivare interventi nei due contesti individuati (divertimento ed educativo).

L'evoluzione del progetto è stata monitorata dagli operatori del gruppo di coordinamento nazionale, con uno stile partecipato sviluppatosi in una serie di incontri di monitoraggio cui hanno preso parte i referenti di progetto delle 13 regioni:

- Torino, 30-11-2010. Presentazione e condivisione del programma di lavoro
- Torino, 25-26 e 27-28 gennaio 2011. Corso di formazione rivolto ai referenti regionali di progetto e operatori delle ASL coinvolti nel programma delle attività
- Padova, 24-06-2011. Confronto sullo stato di avvio dei programmi regionali
- Roma, 17-11-2011. Condivisione strumenti di valutazione
- Roma, 09-02-2012. Nell'ambito dell'incontro di monitoraggio delle 7 linee progettuali di GSA, ci si confronta su due punti: 1) valutazione: strumenti e criticità; 2) alleanze: mappatura nazionale e regionale
- Venezia, 21-22 giugno 2012. Convegno Nazionale del Programma Guadagnare Salute. "Le sfide di Guadagnare Salute. Dalla sorveglianza agli interventi su territorio" Presentazione poster; confronto sullo stato dell'arte del programma di attività
- Torino, 22-23 novembre 2012. Incontro Nazionale conclusivo GSA

Le attività regionali del programma sono state progettate e realizzate da gruppi di lavoro regionali o locali e rendicontate secondo cadenze fissate dal cronoprogramma nazionale GSA: 30/06/2011; 31/12/2011; 30/06/2012; 30/11/2012.

Questo articolato sistema di monitoraggio ha consentito di dare coesione nazionale al Programma di prevenzione degli incidenti stradali in adolescenza secondo il Progetto "Insieme x la sicurezza: moltiplichiamo le azioni preventive".

Risultati

Il progetto ha coinvolto 13 Regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Provincia Autonoma di Trento, Umbria.

E' stato realizzato un corso di formazione nazionale, in due moduli, a gennaio 2011, a cui hanno partecipato 69 operatori provenienti da tutte le Regioni aderenti al progetto.

In alcune regioni sono state inoltre organizzate formazioni "a cascata" che hanno coinvolto altri 136 operatori sanitari. In ogni regione, le attività programmate sono state inserite nei Piani Regionali di Prevenzione e si sono costituiti dei Gruppi di coordinamento regionali e locali (nelle singole ASL aderenti).

Sono stati assunti i principi, gli obiettivi e la metodologia del progetto in modo omogeneo, ma a causa di diverse condizioni di partenza si sono evidenziate alcune differenze relativamente alle linee strategiche e operative.

Da 10 regioni sono stati forniti i dati sui quali è stato costruito questo report: Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Prov. Aut. Trento.

Dalla mappatura delle alleanze realizzate con altre istituzioni della società civile emerge un quadro a "macchia di leopardo" dove, in alcune ASL è stato possibile sperimentare nuove modalità di lavoro in rete e stabilire delle alleanze con il territorio e i servizi, mentre in altre si è cercato di realizzare una integrazione tra i metodi e gli strumenti di lavoro esistenti e quelli proposti.

Complessivamente sono stati individuati e formati 1.670 moltiplicatori nei due contesti, in 61 corsi di formazione realizzati in 10 regioni.

Complessivamente sono stati coinvolti:

- in percorsi educativi d'aula realizzati dai moltiplicatori dell'azione preventiva, 2.953 giovani;
- durante interventi dei moltiplicatori, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari, nei contesti del divertimento attraverso postazioni mobili, 7.139 giovani.

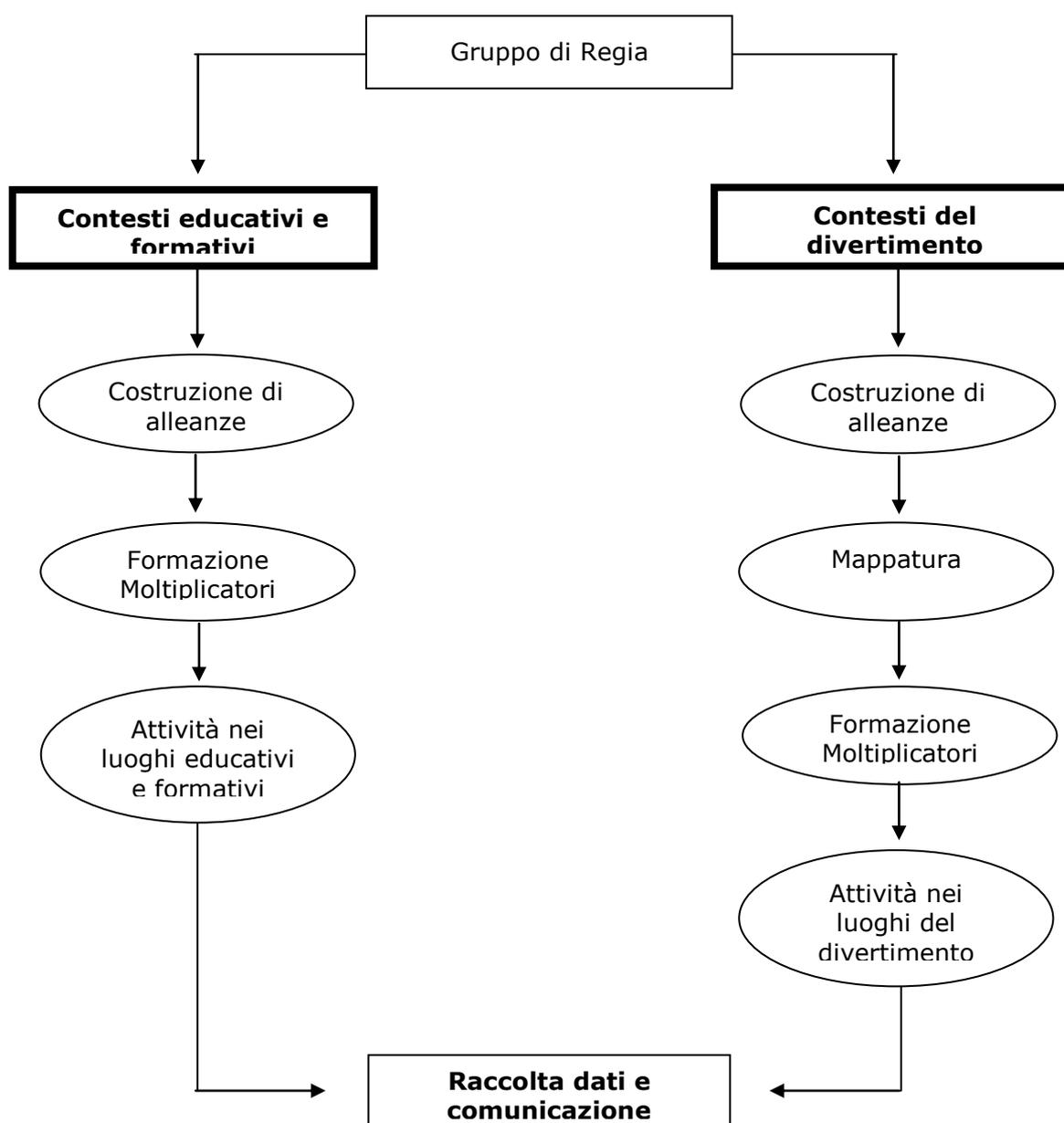
Il gruppo di coordinamento nazionale ha definito alcuni criteri metodologici e fornito agli operatori regionali indicazioni al fine di rendere comparabili le azioni realizzate nei territori.

Particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione di processo e di risultato del progetto, a tal fine è stato predisposto un articolato piano di valutazione, utilizzato in modo omogeneo per quanto riguarda la formazione dei moltiplicatori e la formazione dei giovani nei contesti educativi. Maggiori difficoltà si sono manifestate per la valutazione di risultato dell'intervento nei contesti del divertimento in quanto la disomogeneità delle esperienze precedenti il progetto ne hanno condizionato l'evoluzione e l'utilizzo di un diverso strumento di rilevazione dati in alcune realtà.

ATTIVITA'

Il piano organizzativo del Progetto è articolato su due filoni di attività che, al proprio interno, hanno previsto:

- la costituzione di un gruppo di regia a livello regionale (per entrambi i filoni), con il compito di coordinare le attività, monitorarne lo sviluppo e valutarne i risultati, in stretta collaborazione con il gruppo di regia nazionale;
- la costituzione di alleanze a livello locale (con i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nelle attività di prevenzione nei confronti dei giovani);
- la mappatura dei luoghi frequentati dai giovani (solo per il filone dei contesti del divertimento);
- la formazione dei moltiplicatori dell'azione preventiva;
- la realizzazione di attività di prevenzione nei confronti dei destinatari finali, a cura dei moltiplicatori precedentemente sensibilizzati e formati;
- la raccolta dei dati relativi alle attività formative e ai risultati ottenuti e la restituzione alla comunità locale.



RETI E ALLEANZE

A livello programmatico ed organizzativo è stato fondamentale attuare misure tese a:

- garantire l'incontro e l'integrazione delle responsabilità delle politiche sanitarie, sociali ed educative, con particolare attenzione alle Istituzioni scolastiche e alle Amministrazioni locali;
- costruire "reti sociali" (ossia un insieme di legami tra attori sociali);
- favorire la "partecipazione attiva" di tutti i soggetti interessati;
- operare secondo un approccio di *sviluppo di comunità*;
- lavorare per lo sviluppo di "moltiplicatori dell'azione preventiva" (sviluppo delle competenze e dell'*"empowerment"* attraverso il coinvolgimento, l'accompagnamento e la "formazione" di soggetti disponibili ad agire in prima persona come promotori di un cambiamento sociale).



Queste misure hanno mirato a diffondere la cultura della sicurezza alla guida attraverso la riduzione di comportamenti a rischio (consumo di sostanze psicoattive legali e illegali, eccesso di velocità, non uso di dispositivi di sicurezza, stanchezza), attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi di prevenzione degli incidenti stradali in contesti educativi/formativi (autoscuole, scuole in occasione dei corsi per l'acquisizione del patentino per la guida del ciclomotore) e aggregativi (luoghi del divertimento come discoteche, eventi e concerti, piazze, sagre, eventi sportivi).

Reti e alleanze attivate

Come anticipato la rete delle alleanze mostra un quadro a “macchia di leopardo” che va dalla sperimentazione a una vera e propria integrazione tra i metodi e gli strumenti di lavoro esistenti e quelli proposti.

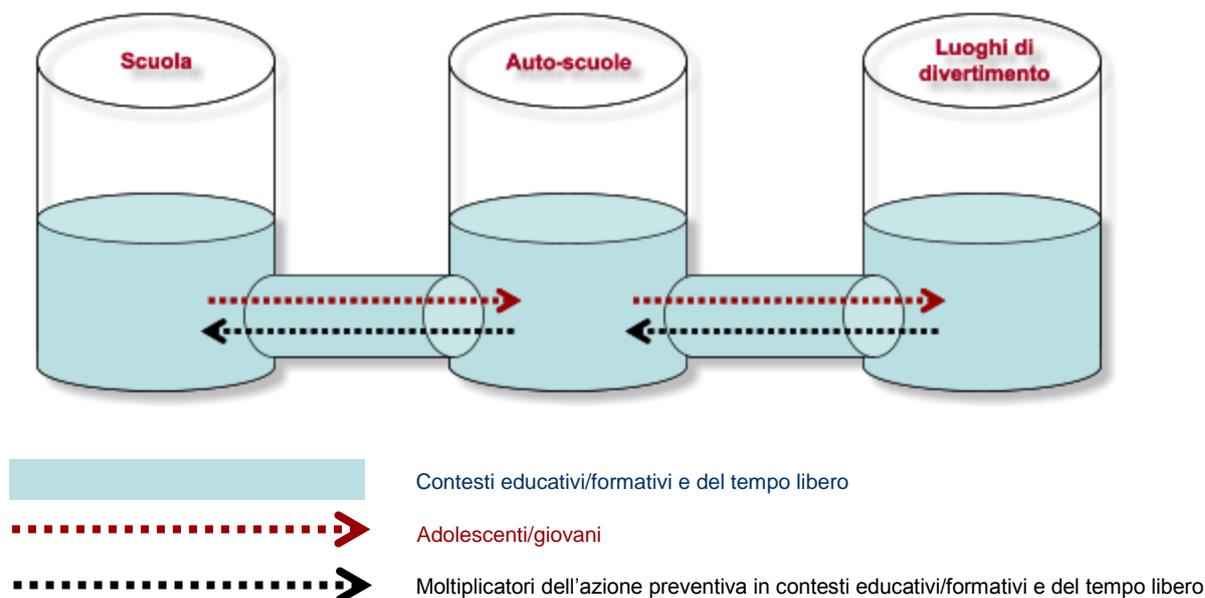
L’inserimento delle attività previste dal Progetto nei Piani Regionali di Prevenzione ha rappresentato il riconoscimento della sua importanza a livello istituzionale legittimando gli operatori a continuare le attività anche oltre il ciclo di vita del progetto stesso.

Si sono create o sono state implementate collaborazioni, attraverso protocolli o atti d’intesa sia con istituzioni che con agenzie della società civile, in particolare con:

- Forze dell’Ordine, Polizia locale, Polizia stradale, Carabinieri (in 10 regioni);
- Istituzioni scolastiche, Scuole secondarie di primo e secondo grado (in 7 regioni);
- Autoscuole (in 10 regioni);
- Cooperative del privato sociale (in 5 regioni);
- Associazioni di volontariato in ambito culturale, educativo o sportivo (in 10 regioni);
- Reti di gestori di locali del divertimento o organizzazioni di eventi ricreativi (in 6 regioni).

MOLTIPLICATORI DELL'AZIONE PREVENTIVA

Il Progetto, attraverso il coinvolgimento delle diverse categorie di *moltiplicatori dell'azione preventiva* (Barilaro, Celata, 2000), ha dato avvio ad azioni coerenti in contesti contigui e, per alcuni versi, comunicanti (proprio nel senso del famoso principio) sfruttando e valorizzando il "travasamento" permanente e bidirezionale dei soggetti destinatari insieme al loro bagaglio di conoscenze-atteggiamenti-competenze nei contesti medesimi.



I *moltiplicatori dell'azione preventiva* sono soggetti che, pur non avendo uno specifico ruolo nell'ambito della prevenzione, a vario titolo entrano a contatto con i destinatari finali assumendo un ruolo importante nel promuovere il cambiamento.

I *moltiplicatori dell'azione preventiva* possono essere identificati nei seguenti soggetti:

Volontari del soccorso
(A.N.P.A.S., Croce Rossa, Misericordia...)

Adulti che svolgono un ruolo di volontariato sociale nelle comunità in cui vivono, sensibili al tema della guida in buone condizioni psicofisiche come condizione essenziale per prevenire gli incidenti stradali, che, in alcuni giorni della settimana, costituiscono l'oggetto principale dei loro interventi di soccorso.

Peer educator

Giovani che, dopo aver acquisito una formazione di base sulle tecniche della Peer Education, sono formati sul tema specifico della sicurezza stradale. Questa azione sviluppata nel contesto del gruppo dei pari favorisce nuove attribuzioni di significato e nuove percezioni sociali. La similitudine di linguaggi, di valori e di atteggiamenti rende questo tipo di intervento particolarmente significativo.

Gestori e Personale dei locali pubblici
(gestori, baristi, DJ...)

Gestori e lavoratori di locali pubblici sono a contatto con i giovani nel tempo libero e del divertimento, quando l'uso di automobili e motocicli è fortemente diffuso. Se da un lato, le bevande alcoliche rappresentano per questa categoria imprenditoriale una significativa fonte di reddito, dall'altro, anche la sicurezza nei locali e l'immagine che ne deriva sono elementi importanti per la loro attività.

Organizzatori eventi locali
(feste paesane, eventi)

Adulti attivi nell'animare la vita creativa e sociale delle comunità in cui vivono e che pertanto possono favorire la crescita della sensibilità collettiva sul tema della guida in sicurezza, anche attraverso l'utilizzo di materiali informativi da distribuire nell'ambito degli eventi da loro organizzati.

<i>Operatori delle Forze dell'Ordine (Polizia urbana, Polizia Stradale, Carabinieri)</i>	Negli ultimi anni gli operatori delle Forze dell'Ordine, oltre a svolgere il loro normale ruolo di controllo sulle strade, sempre di più sono attivamente coinvolti in iniziative di tipo educativo nelle scuole e nella comunità.
<i>Insegnanti e istruttori di autoscuola</i>	Si tratta di una tipologia di moltiplicatori particolarmente indicata per la diffusione della cultura della sicurezza. Se appositamente sensibilizzati e formati possono affrontare la tematica dei rischi attribuibili al fattore umano con maggiore competenza e metodologie didattiche appositamente realizzate.
<i>Insegnanti patentino delle scuole secondarie di primo e di secondo grado</i>	Seppure le ore dedicate al corso per l'acquisizione del patentino di guida del ciclomotore siano piuttosto limitate, attraverso una sensibilizzazione e formazione specifica, questi insegnanti possono acquisire metodologia e strumenti didattici più efficaci.

I *moltiplicatori dell'azione preventiva* possono ricoprire ruoli differenziati e avere diverse modalità di attivazione e partecipazione, a seconda del contesto e/o delle occasioni "utili" in cui sono chiamati a collaborare nell'ambito del Progetto:

Moltiplicatori dell'azione preventiva	Modalità di partecipazione nei contesti d'azione	
	Contesti del Divertimento	Contesti Educativi/formativi
<i>Volontari del soccorso (A.N.P.A.S., Croce Rossa, Misericordia, etc)</i>	X	
<i>Peer Educator, Peer Leader</i>	X	X
<i>Gestori e Personale dei locali pubblici (baristi, DJ, etc)</i>	X	
<i>Organizzatori eventi locali (feste paesane, eventi)</i>	X	
<i>Operatori delle Forze dell'Ordine</i>	X	X
<i>Insegnanti e istruttori di autoscuola</i>		X
<i>Insegnanti patentino delle scuole secondari di primo e di secondo grado</i>		X

I moltiplicatori dell'azione preventiva nei contesti educativi

Ai *moltiplicatori dell'azione preventiva* del contesto educativo e formativo è stata offerta una proposta formativa, come da scheda sottostante.

Formazione moltiplicatori dei contesti educativi

La proposta formativa rivolta a operatori che lavorano in contesti educativi deriva dall'esperienza maturata nel progetto CCM "Scegliere la strada della sicurezza".

<i>Numero incontri e durata</i>	n. 2-4 incontri per una durata complessiva di 6/9 ore di aula
<i>Docenti (conduttori e facilitatori arruolabili all'interno dei servizi sanitari coinvolti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Educatore/Formatore - Psicologo - Operatore sanitario: medico – assistente sanitario - Sociologo (nelle realtà in cui è presente tale figura professionale)
<i>Contenuti del corso di Formazione</i>	<p><i>Le sostanze psicoattive e la guida:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Alcol, droga e incidenti stradali: alcuni dati - Consumi di alcol e droga e guida: percezione del problema, meccanismi di controllo <i>ex ante</i> e <i>ex post</i>, attori della prevenzione, ruolo degli educatori informali - Alcol e droghe: effetti sull'organismo e sulla riduzione delle prestazioni alla guida trattati per gruppi di sostanze - Alcol e droghe: aspetti medico-legali (accertamento della violazione del codice della strada: aspetti normativi e problematiche pratiche; commissione provinciale patenti: effetti della sospensione patente per problemi connessi alla guida sotto l'effetto di alcol o di sostanze stupefacenti). - Altri fattori che condizionano la sicurezza alla guida: velocità, stanchezza, dispositivi di sicurezza, uso del cellulare... <p><i>La comunicazione con target diversi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli adolescenti: tra riti collettivi e nuove responsabilità - La comunicazione con gruppi specifici (adolescenti, giovani, stranieri) - "I via libera" e gli "stop" alla comunicazione - La didattica attiva in aula
<i>Didattica attiva</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dei supporti didattici e dei materiali utilizzabili in aula - Proposta di percorsi didattici adatti ai diversi destinatari
<i>Materiali didattici</i>	<ol style="list-style-type: none"> a. Cd-rom "Alcol, droga, guida. Gioca e impara" con supporti didattici: "A nanna con furore", "La ruota del rischio", "Alcol-test", "Pillole didattiche" b. Dvd "Alcol, droghe e guida. Video" con 4/5 video di 5 minuti circa ciascuno da utilizzare in aula, sui seguenti temi: sostanze up, sostanze down, effetti sulla guida, pressioni e dicerie (il video sul codice della strada sarebbe da rifare perché superato). c. Materiali video vari da utilizzare come attività stimolo (tipo spezzoni di film, pubblicità).

Dell'universo dei moltiplicatori, più di 500 (206 ovvero il 38,1% maschi e 334 ovvero 61,9% femmine), divisi in 9 regioni, hanno compilato i questionari di valutazione pre – post intervento; questo ci consente di descrivere le caratteristiche socio-anagrafiche di questa popolazione, quali conoscenze hanno sugli argomenti proposti e sulle tecniche di comunicazione con i giovani destinatari degli interventi.

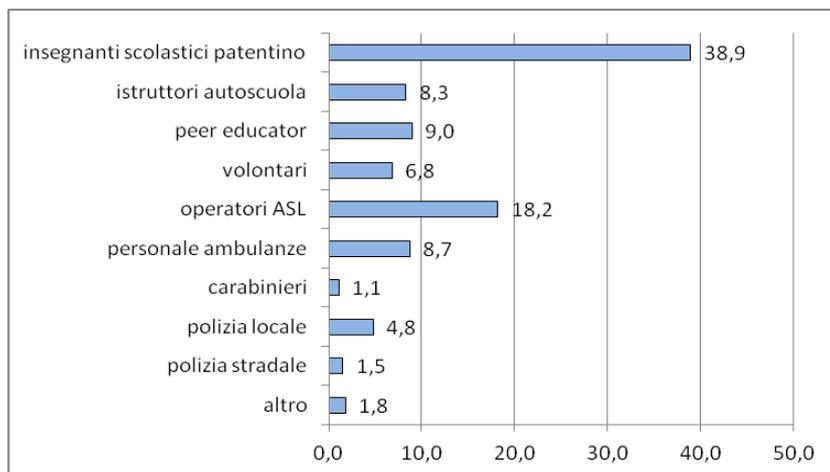
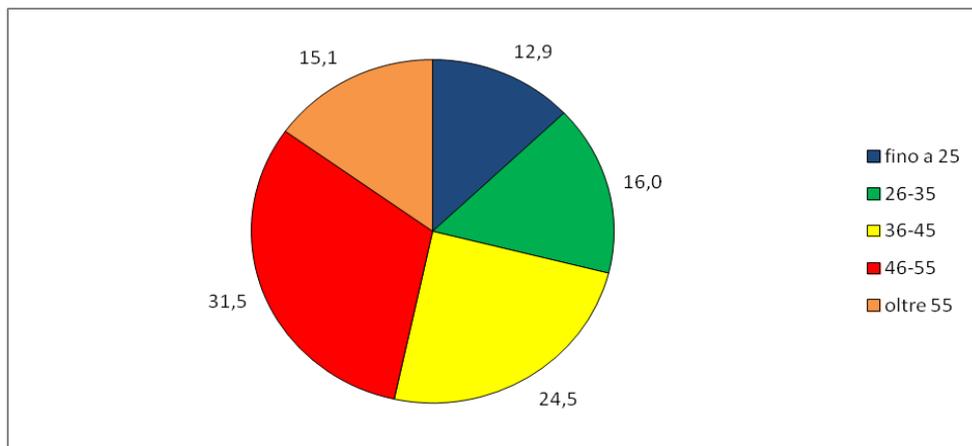
Il questionario è stato strutturato in tre parti:

- descrizione del campione di moltiplicatori
- valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso
- autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani.

Descrizione del campione

	Abruzzo	Calabria	Campania	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Marche	Piemonte	Puglia	PA Trento	TOT
Indagine 1 o PRE	43	102	22	50	81	60	62	78	51	549
Indagine 2 o POST	32	103	22	50	83	60	72	75	46	543
TOT	75	205	44	100	164	120	134	153	97	1092

Il campione è inoltre suddiviso in maniera piuttosto omogenea per età e professione.



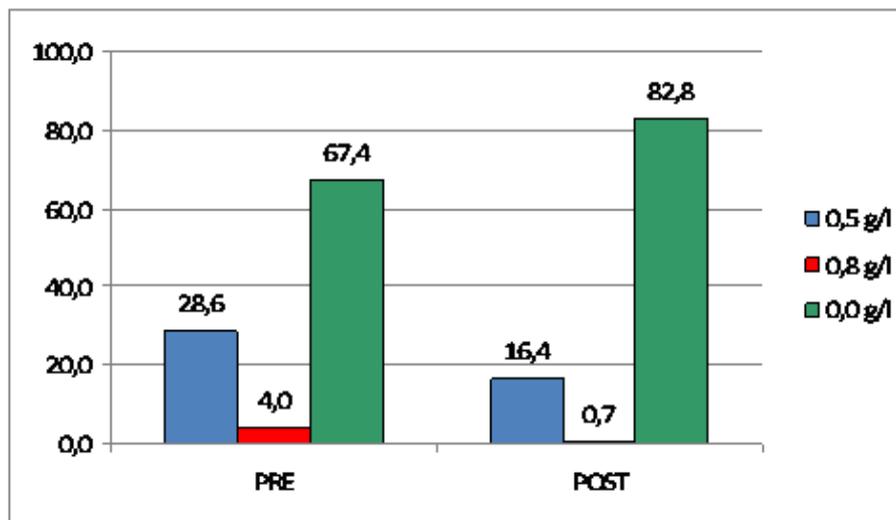
Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

In generale notiamo che più del 90% dei moltiplicatori possiede le informazioni sugli effetti dell'alcol alla guida e l'uso delle cinture di sicurezza mentre osserviamo come i cambiamenti apportati recentemente al Codice della Strada fossero scarsamente conosciuti dal campione prima dell'attività formativa.

Si riporta l'analisi di due domande, di seguito indicate con 1. e 3.

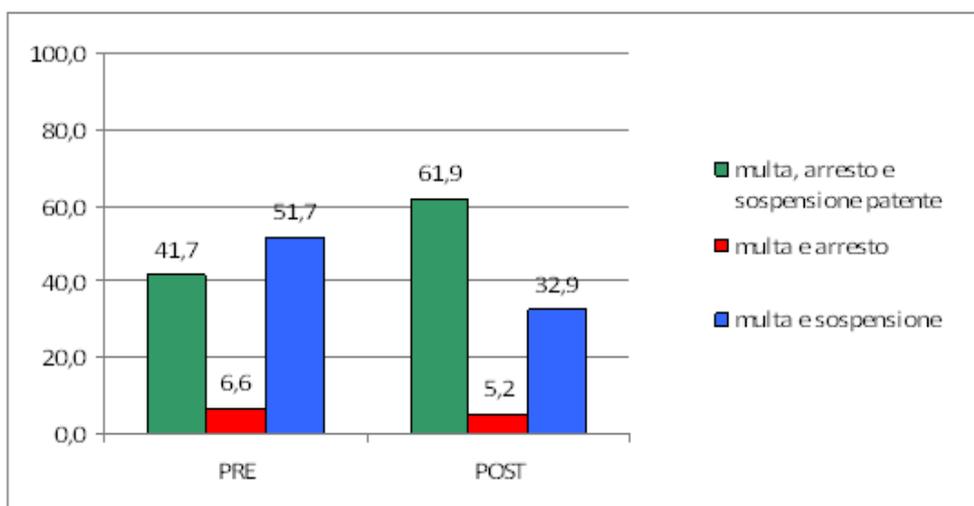
1. Qual è il livello massimo di alcolemia consentito in Italia dal Codice della Strada per un neopatentato o un autista professionista?

Livello massimo di alcolemia per i neo-patentati



3. Una persona che guida con un'alcolemia superiore a 0,8 g/l e non superiore a 1,5 g/l, può incorrere:

Sanzioni previste per alcolemia tra 0,8 e 1,5 g/l



Se approfondiamo l'analisi per tipologia di moltiplicatore notiamo che:

- le norme sono conosciute molto bene dai tutori dell'ordine (carabinieri, polizia locale e stradale) e dagli istruttori delle autoscuole;
- sono basse le conoscenze delle norme da parte degli insegnanti scolastici per il patentino; prima del corso risponde correttamente alla domanda 1. solamente il 43,4% e anche dopo la formazione la percentuale di risposte giuste è bassa (68,4%) in confronto alla media nazionale dell'universo dei

moltiplicatori (82,8%). Idem per la domanda 3. con percentuali di risposte corrette del 25,3 % pre e del 44,2% post.

Si dimostrano molto attenti al tema i Peer Educator. Riguardo alla domanda 1. (neopatentati) già prima delle giornate formative rispondono correttamente al quesito nove ragazzi su dieci. Riguardo alla domanda 3. (alcoemia superiore a 0,8 g/l), sebbene i ragazzi prima non ne sapessero molto (42,2%), durante gli incontri dimostrano aver avuto particolare attenzione, infatti migliorano di 30 punti percentuali e arrivano al 75,5% di risposte corrette superando la media nazionale dell'universo dei moltiplicatori (61,9%).

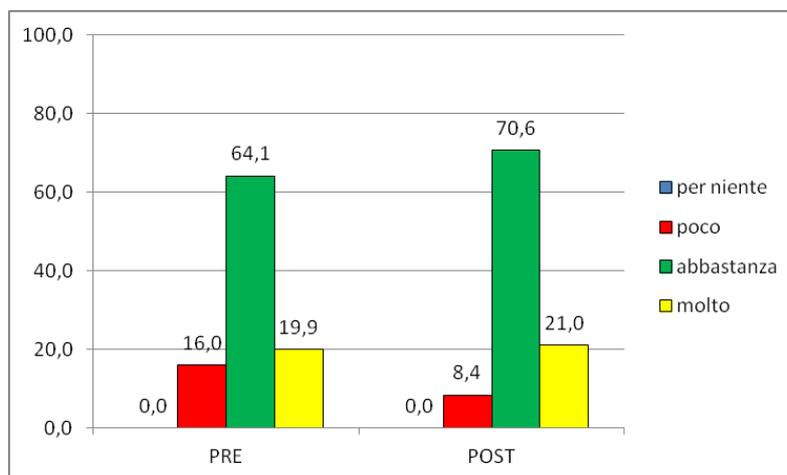
Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

Le tecniche di comunicazione sono già conosciute da questi moltiplicatori, infatti alla domanda 5. (formazione ragazzi) pre 92,3% post 96,5% e domanda 6. (buon formatore) pre 87,2% post 91,9% le risposte sono positive.

Per l'autovalutazione delle competenze comunicative sono state analizzate due domande:

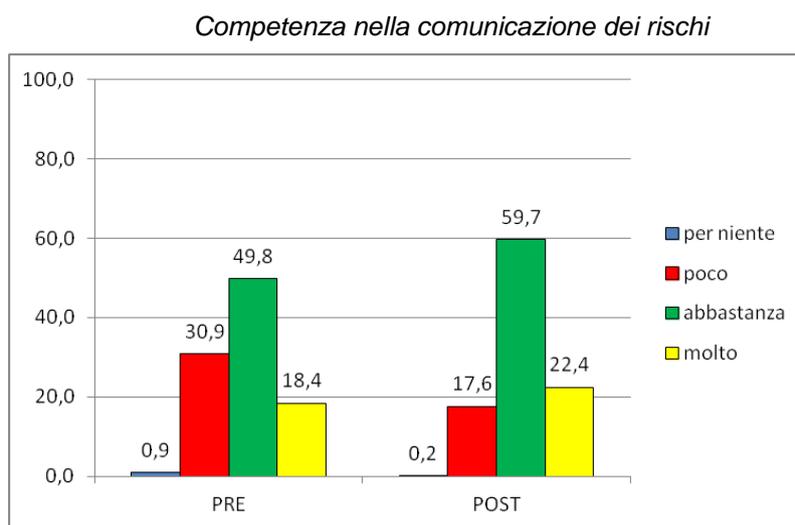
5. Quanto ritiene appropriate le strategie comunicative adatte ai giovani che possiede?

Appropriatezza delle strategie comunicative in possesso



I moltiplicatori ci dicono di non essere completamente sicuri sulle proprie capacità comunicative: solamente due moltiplicatori ogni dieci si ritengono molto competenti riguardo alle strategie comunicative; inoltre l'8,4% ritiene "poco" appropriate le proprie strategie comunicative.

6. Quanto si considera competente nella comunicazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicoattive alla guida?



Il 17,6% si giudica “poco” competente nella comunicazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicoattive alla guida.

Se guardiamo come le diverse professioni rispondono a queste domande si osserva come volontari, operatori socio-sanitari, personale di ambulanza e polizia stradale/locale sono i soggetti meno sicuri delle proprie capacità.

Invece per i peer educator la partecipazione a queste formazioni stimola la sicurezza, per entrambe le domande infatti diminuiscono di molto le risposte “poco” (dal 35/40% al 6/8%).

I moltiplicatori dell'azione preventiva nei contesti del divertimento

Ai moltiplicatori dei contesti del divertimento sono state offerte due proposte formative: la prima, rivolta ai componenti delle équipes che operano nei luoghi del divertimento giovanile; la seconda, rivolta ai gestori e al personale dei locali pubblici.

Formazione moltiplicatori dei contesti del divertimento

1° proposta: équipe operativa	
Numero incontri e durata	n. 2-3 incontri per una durata complessiva di 6/9 ore di aula.
Docenti <i>(conduttori e facilitatori arruolabili all'interno dei servizi sanitari coinvolti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Educatore/Formatore - Psicologo - Operatore sanitario: medico
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori dei servizi - Volontari - Peer educator (già formati come peer in altri progetti)
Contenuti del Corso di Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - I giovani e gli incidenti stradali - Effetti e conseguenze alla guida dei comportamenti a rischio (alcol, sostanze, farmaci, uso del cellulare, velocità, dispositivi di sicurezza, etc.) - Aspetti normativi - La comunicazione con i giovani nei luoghi del tempo libero - Le situazioni problematiche: come invitare i giovani all'uso dell'alcoltest, come promuovere la figura del guidatore designato, cosa fare in caso di segni di ebbrezza. - Prime nozioni di pronto soccorso (specifiche su problemi derivanti da abuso di sostanze) - Il ruolo dei moltiplicatori dell'azione preventiva nei luoghi del divertimento. - Il counseling breve. - L'uso degli strumenti per fare counselling: etilometro, riflessometro, simulatore di guida, questionario. - Materiali informativi, alcoltest, modalità di diffusione-divulgazione. -
2° proposta: gestori o personale dei locali	
Numero incontri e durata	n. 2-3 incontri per una durata complessiva di 6 ore di aula.
Docenti <i>(conduttori e facilitatori arruolabili all'interno dei servizi sanitari coinvolti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Educatore/Formatore - Psicologo - Operatore sanitario: medico
Contenuti del corso di Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo dei moltiplicatori dell'azione preventiva nei luoghi del divertimento - La comunicazione con i giovani nei luoghi del tempo libero - Le situazioni problematiche: come invitare i giovani all'uso dell'alcoltest, come promuovere la figura del guidatore designato, cosa fare in caso di segni di ebbrezza. - I giovani e gli incidenti stradali - Effetti e conseguenze alla guida dei comportamenti a rischio (alcol, sostanze, farmaci, uso del cellulare, velocità, dispositivi di sicurezza) - Aspetti normativi - Materiali informativi, alcoltest, modalità di diffusione-divulgazione - Co-progettazione di un'iniziativa comune nei luoghi del divertimento

I moltiplicatori formati durante i corsi di formazione specifici si sono attivati successivamente nelle équipes di lavoro (vedi Scheda 3) che hanno organizzato interventi di prevenzione selettiva nei luoghi più frequentati dai giovani.

Le attività formative sono state valutate con la somministrazione di un questionario pre-post così strutturato

- descrizione del campione di moltiplicatori
- valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso
- autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani.

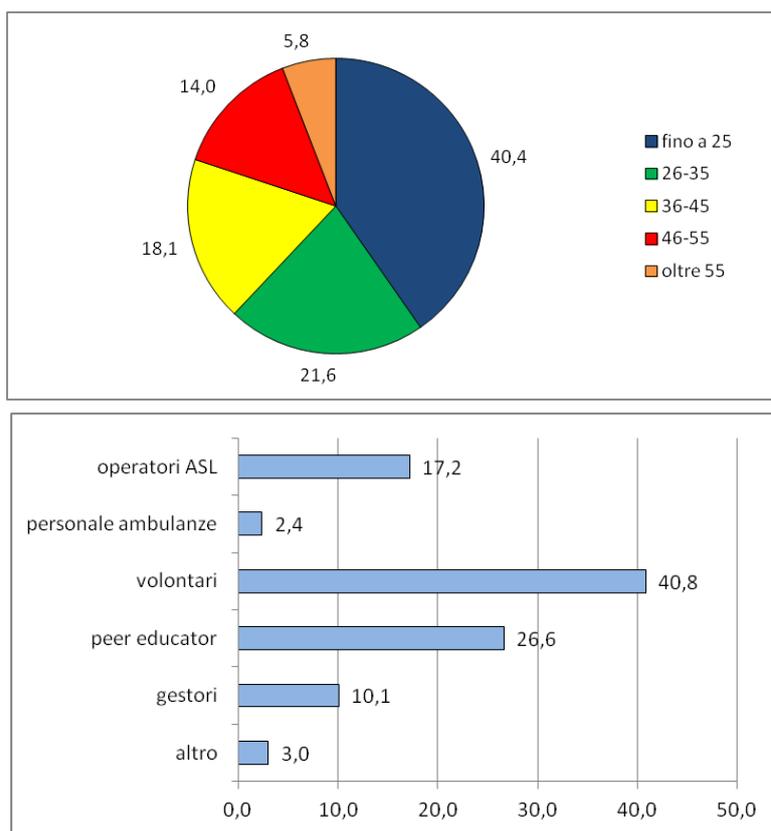
Dell'universo dei moltiplicatori formati più di 150 moltiplicatori (94 ovvero il 54,9% maschi e 77 ovvero 45,1% femmine), divisi in 7 regioni hanno compilato in modo completo i questionari.

	Abruzzo	Campania	Friuli- Veneta Giulia	Marche	Piemonte	Puglia	Toscana	TOT
Indagine 1 o PRE	21	20	16	-	69	16	29	171
Indagine 2 o POST	21	20	16	8	56	12	29	162
TOT	42	40	32	8	125	28	58	333

Descrizione del campione

Il campione è relativamente giovane, con il 62% di moltiplicatori sotto i 35 anni.

Questo dato si spiega facendo riferimento alla professione dei moltiplicatori: la maggioranza relativa svolge un'attività di volontariato (40,8%) o di peer education (26,6%).



Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

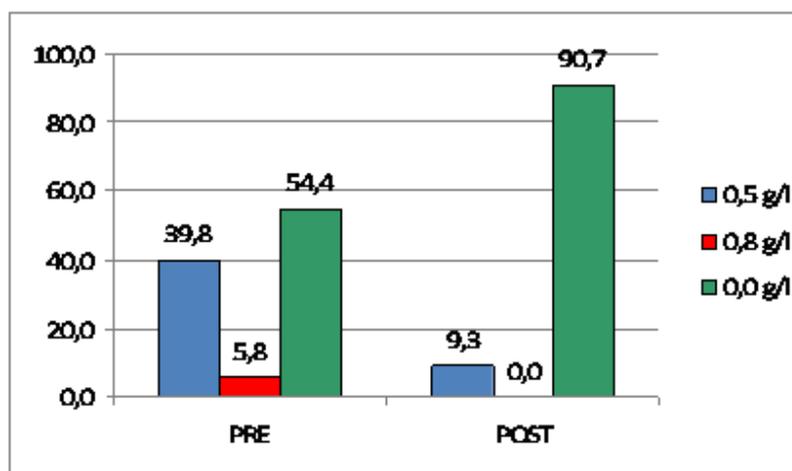
Come per i moltiplicatori dei contesti educativi osserviamo come :

- il 95% dei moltiplicatori possiede le informazioni sugli effetti dell'alcol alla guida e l'uso delle cinture di sicurezza
- i cambiamenti apportati recentemente al Codice della Strada sono scarsamente conosciuti prima dell'attività formativa
- gli incontri hanno portato un incremento notevole (36,3 e 30,3 punti percentuali di risposte giuste in più delle conoscenze, ma vanno incrementate
- rimane comunque più del 50% del campione che non possiede ancora tutte le informazioni corrette sulla parte sanzionatoria del codice della strada.

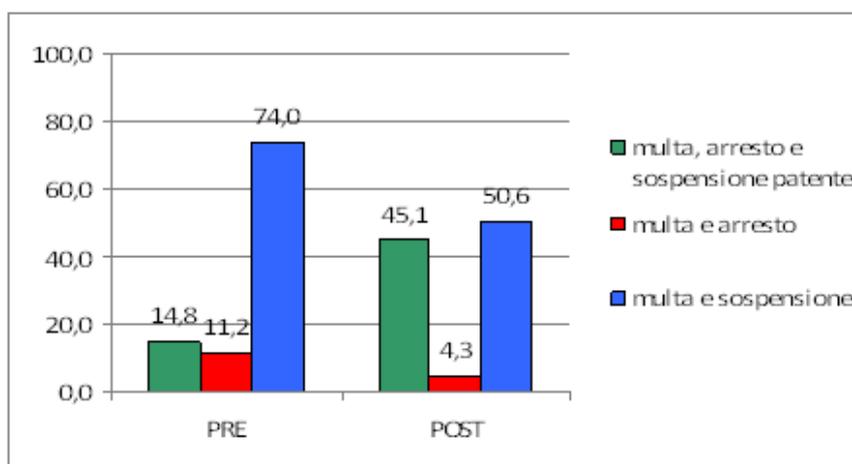
Si riporta l'analisi di due domande, di seguito 1. e 3.

1. Qual è il livello massimo di alcolemia consentito in Italia dal Codice della Strada per un neopatentato o un autista professionista?

Livello massimo di alcolemia per i neo-patentati



Sanzioni previste per alcolemia tra 0,8 e 1,5 g/l

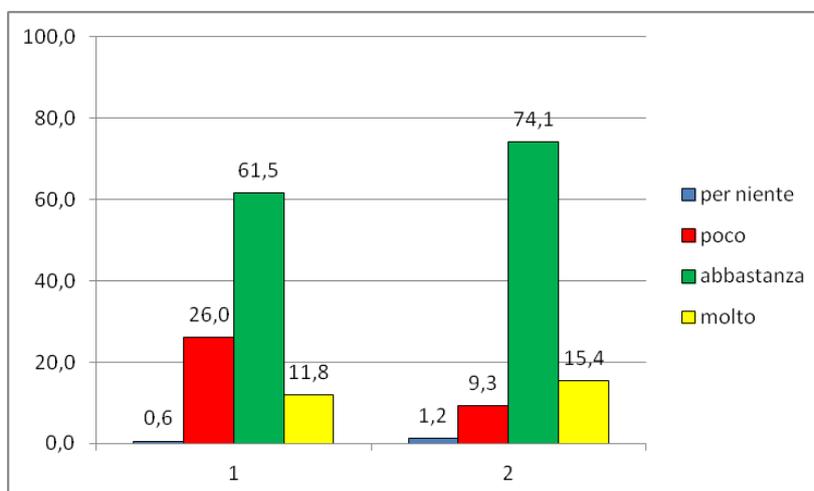


Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

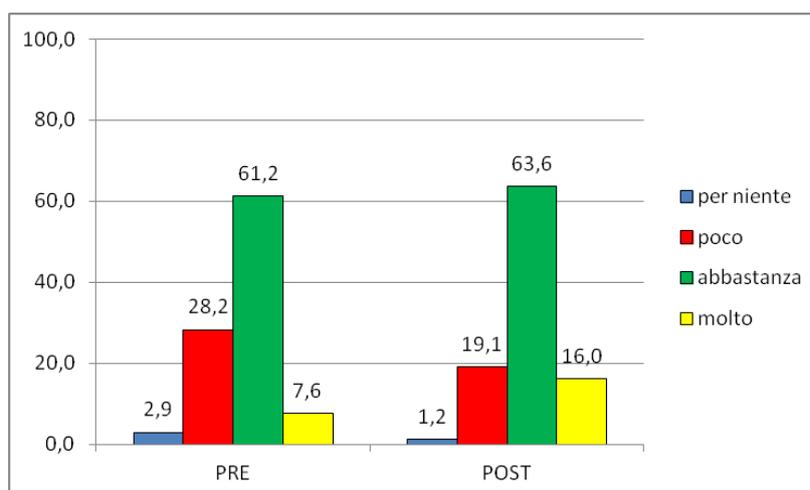
Più del 90% dei moltiplicatori conosce a livello teorico le strategie comunicative utili nella comunicazione con i giovani, ma dicono di non essere completamente sicuri sulle proprie capacità comunicative.

A livello generale osserviamo come l'attività con i moltiplicatori sia risultata adeguata per ridurre questa porzione di soggetti che si ritengono poco competenti.

Appropriatezza delle strategie comunicative in possesso



Competenza nella comunicazione dei rischi



Se analizziamo le professionalità:

- i peer educator e gli operatori socio-sanitari sono i soggetti più *self-confident* riguardo le capacità comunicative (es. il 20% giudica "molto" appropriate le strategie comunicative in possesso);
- i volontari sono quelli ai quali la partecipazione è stata più utile con una riduzione consistente dei soggetti che giudicavano negative le proprie capacità comunicative (es. riguardo le strategie comunicative in possesso si passa dal 38,2% al 6,1% di risposte "poco").

Infine future formazioni dovranno concentrarsi sui gestori, i quali hanno (dopo gli incontri) il maggior numero di soggetti insicuri. (es. il 46,2% di essi si giudica poco competente nella comunicazione dei rischi).

DESTINATARI FINALI

Con il progetto Insieme x la sicurezza si è inteso raggiungere i giovani dai 14 ai 25 anni, presenti nei contesti educativi/formativi (istituti scolastici, scuole guida, corsi per il patentino per il ciclomotore) e nei contesti del divertimento (discoteche, festival e concerti, eventi, sagre, piazze).

I giovani sono stati contattati dai moltiplicatori dell'azione preventiva attraverso un processo "a cascata", dove le conoscenze e le competenze acquisite dai moltiplicatori sul tema dell'alcol e la guida sono passate ai ragazzi, all'interno dei diversi contesti da loro abitualmente frequentati come la scuola o i luoghi del divertimento.

Per quanto riguarda i contesti educativi, sono stati programmati e realizzati incontri nelle classi o nei corsi per la patente o il patentino; mentre per i contesti del divertimento, sono state costituite specifiche equipe di lavoro che hanno organizzato interventi di prevenzione selettiva nei luoghi più frequentati dai giovani.

I destinatari finali nei contesti educativi

Le attività nei contesti educativi consistono in attività d'aula, prevalentemente durante i corsi per il patentino del ciclomotore, o in interventi sulla sicurezza stradale a tutta la popolazione scolastica individuata, o in autoscuola.

Nell'ambito del Progetto Insieme x la sicurezza, grazie al sistema di monitoraggio e valutazione, è stato possibile descrivere chi sono giovani raggiunti dall'intervento e quali conoscenze hanno sugli argomenti proposti e sulla consapevolezza teorica dei rischi.

Il questionario pre-post proposto è strutturato in tre parti:

- descrizione del campione
- valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso
- consapevolezza teorica dei rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza.

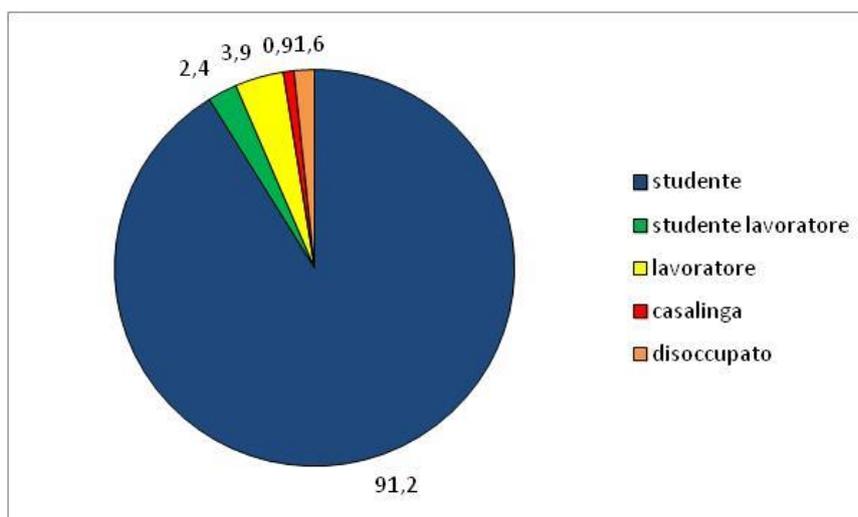
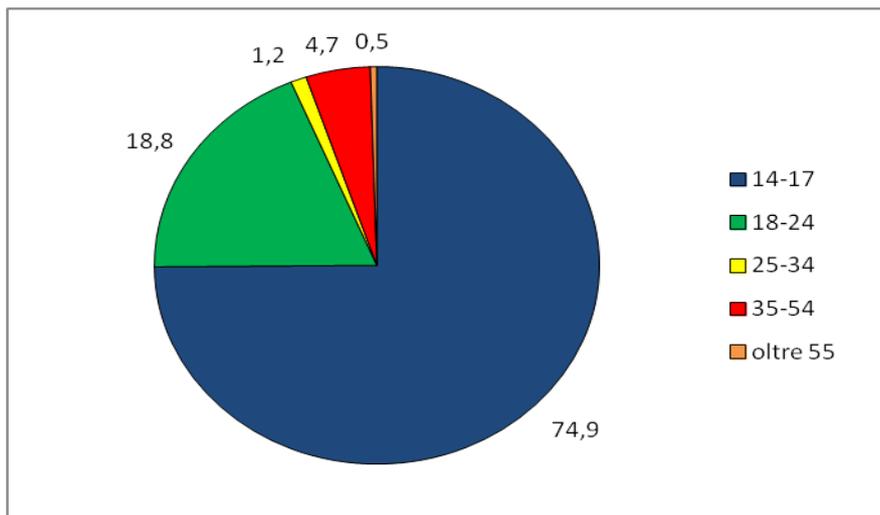
Sono state coinvolte 3.842 persone (1.820 ovvero 47,4% maschi e 2.017 ovvero 52,6% femmine), divise in 7 regioni.

Si nota una forte diminuzione numerica del campione post. Il quadro socio-anagrafico è relativo al campione pre.

	<i>Abruzzo</i>	<i>Campania</i>	<i>Friuli- Venezia Giulia</i>	<i>Piemonte</i>	<i>Puglia</i>	<i>Toscana</i>	<i>PA Trento</i>	<i>TOT</i>
<i>Indagine 1 o PRE</i>	26	194	555	1461	1056	202	348	3842
<i>Indagine 2 o POST</i>	26	-	536	1063	778	202	348	2953
<i>TOT</i>	52	194	1091	2524	1834	404	696	6795

Descrizione del campione

Il campione è composto per lo più da studenti minorenni (dai 14 ai 17 anni).



Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

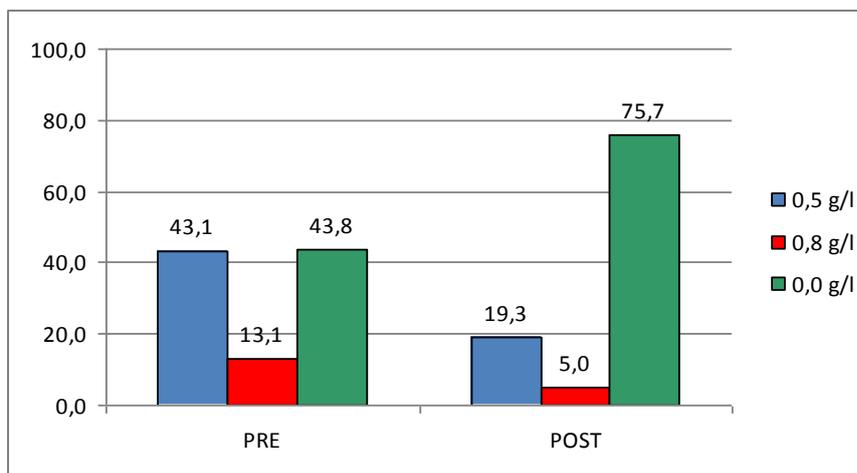
Dal gruppo di cinque domande sulle conoscenze dei giovani emerge che circa il 90% possiede le informazioni sugli effetti dell'alcol alla guida e l'uso delle cinture di sicurezza.

Osserviamo inoltre come i cambiamenti apportati recentemente al Codice della Strada fossero scarsamente conosciuti dal campione prima dell'attività formativa.

I grafici sottostanti (dati %) mostrano come, attraverso l'analisi di due domande (10. e 13.) i corsi siano serviti ad aumentare la conoscenza in materia (30 punti percentuali), ma ulteriori incontri siano necessari perché tutti i futuri guidatori abbiano chiare le regole da rispettare al volante (infatti solo 49,6% risponde correttamente alla domanda sulle sanzioni).

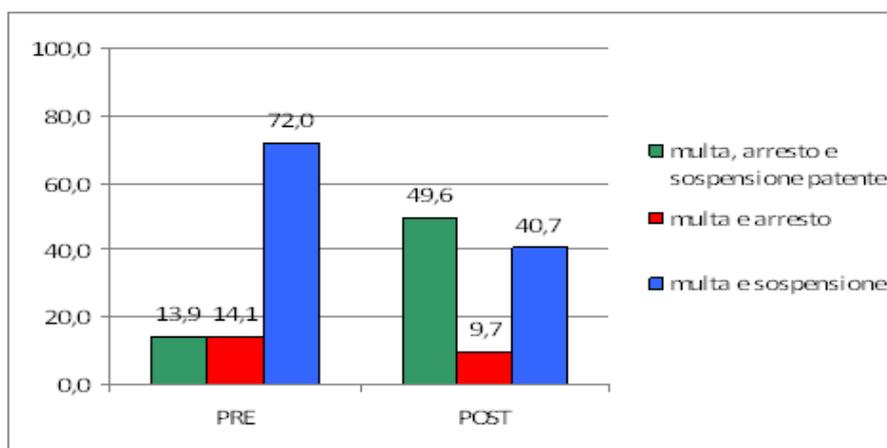
10. Qual è il livello massimo di alcolemia consentito in Italia dal Codice della Strada per un neopatentato o un autista professionista?

Livello massimo di alcolemia nei neo-patentati



13. Una persona che guida con un'alcolemia superiore a 0,8 g/l e non superiore a 1,5 g/l, può incorrere:

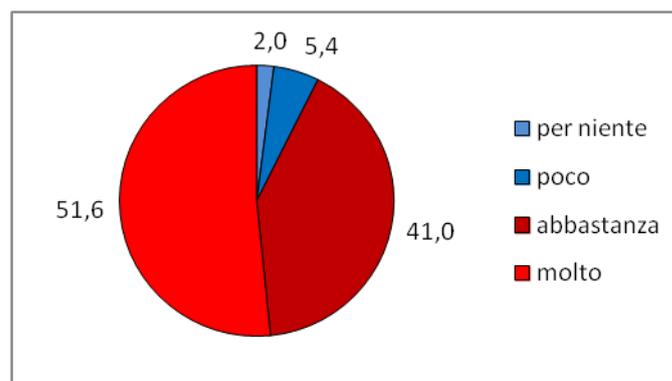
Sanzioni previste per alcolemia tra 0,8 e 1,5 g/l



Valutazione consapevolezza teorica dei rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza

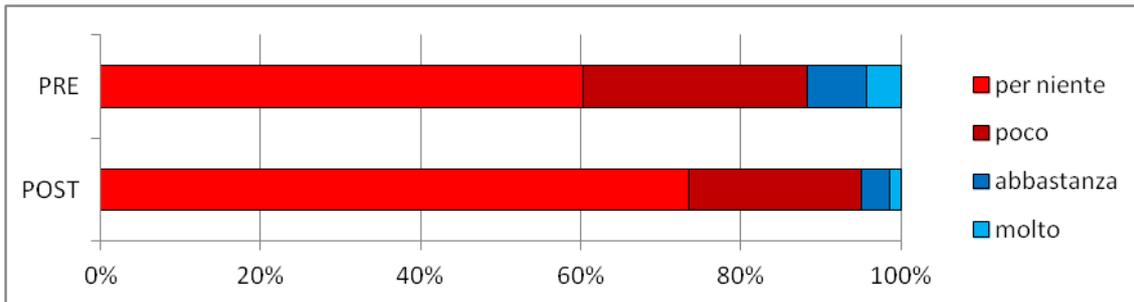
Il 92,6% del campione (somma risposte "molto" e "abbastanza") sostiene che questa esperienza li renda maggiormente responsabili.

Le informazioni ricevute ti hanno reso più prudente?



Questo dato è confermato negli altri quesiti sulla consapevolezza alla guida dei destinatari finali.

A titolo di esempio alla domanda “Quanto sei d’accordo con questa affermazione: Se devi tornare a casa in auto dopo una serata con amici, ti metti alla guida anche se hai bevuto qualche bicchiere?” danno una risposta negativa il 95% degli studenti (somma risposte “per niente” e “poco”), con un incremento rispetto alla prima rilevazione di quasi 7 punti percentuali.



Anche nelle altre domande sulla “consapevolezza” i risultati sono positivi.

- domanda 17. (Quanto sei d’accordo con questa affermazione: *Sali in macchina con un amico che ha bevuto qualche bicchiere (vino, birra, superalcolici, cocktail, ecc.). Lo lasci guidare ugualmente perché è un tipo prudente*): PRE per niente 61,1%, poco 28,0% (tot 89,2%) // POST per niente 72,8%, poco 22,1% (tot 94,9%) = incremento di 5,7 punti percentuali.
- domanda 18. (Quanto sei d’accordo con questa affermazione: *Quando sei alla guida, se ti accorgi di avere sonno ti fermi a riposare*): PRE abbastanza 28,6%, molto 43,4% (tot 72,0%) // POST abbastanza 23,8%, molto 57,7% (tot 81,5%) = incremento di 9,5 punti percentuali.

I destinatari finali nei contesti del divertimento

Le attività nei contesti del divertimento consistono in interventi con postazioni mobili, in contesti formali o informali del divertimento, secondo una metodologia descritta qui.

Costituzione di équipe operative

Tipologia di équipe: operatori ASL, volontari del soccorso, peer educator.

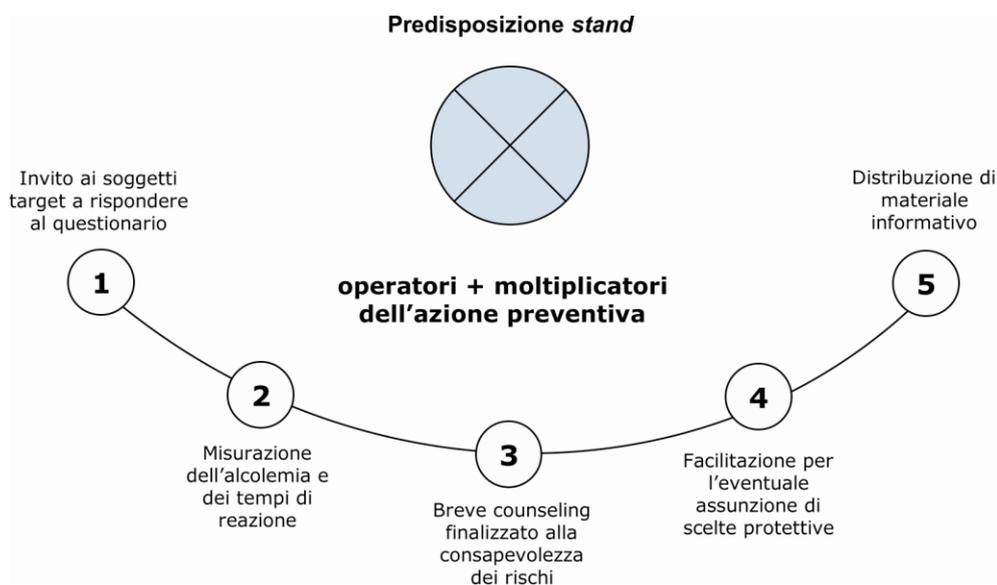
Obiettivi:

Realizzare iniziative di sensibilizzazione e informazione in concomitanza con le feste paesane, sagre, eventi (carnevale etc) e/o in luoghi del divertimento (discoteche), con l'obiettivo di:

- incrementare la conoscenza dei possibili effetti negativi derivanti dall'eccessivo consumo di alcolici prima di mettersi alla guida di veicoli;
- incrementare la consapevolezza confrontando credenze e percezioni personali con misurazioni oggettive (alcolemia e tempi di reazione, simulatore di guida);
- promuovere e/o incentivare il nascere di meccanismi di autoprotezione del gruppo (es. guidatore designato).

Attività:

- a) Predisposizione di uno stand in cui operatori e moltiplicatori dell'azione preventiva invitano le persone a rispondere a un questionario che propone una riflessione sulle convinzioni del soggetto e sulla propria percezione di sicurezza alla guida.
- b) Possibilità di confrontare tali convinzioni con una misurazione oggettiva dell'alcolemia e dei tempi di reazione.
- c) Breve counseling finalizzato a ridurre la distanza tra la percezione delle proprie condizioni psicofisiche e la reale idoneità alla guida in quel momento, a aumentare la consapevolezza dei rischi e favorire l'assunzione di scelte protettive con eventuale proposta di modalità alternative di rientro al domicilio (ad es. il guidatore designato).
- d) Distribuzione di materiale informativo come regoli "alcol e sicurezza", etilotest monouso e libretti di prevenzione alcolica curati da ISS "Alcol:sai cosa bevi? Più sai, meno rischi!", "Questa sera chiamatemi Bob" (Regione Piemonte).



I giovani dei contesti del divertimento fanno parte di una popolazione auto-selezionata in quanto partecipante al contesto nel quale si interviene e che spontaneamente si presenta alla postazione.

A questi destinatari l'intervento offre:

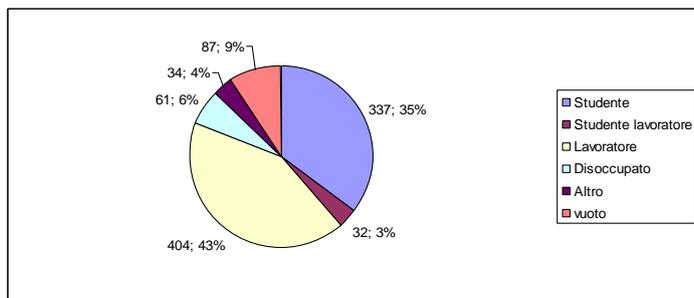
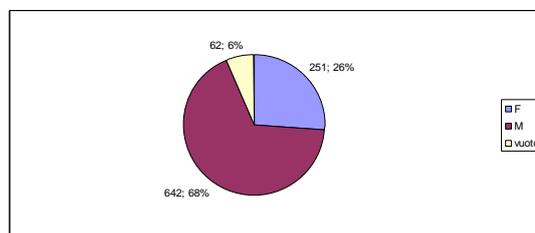
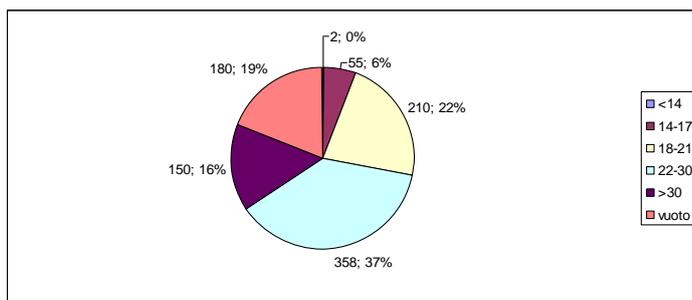
- informazione;
- possibilità di misurare l'alcoemia e i riflessi con prove al simulatore di guida;
- colloquio individuale specifico.

Ai destinatari, attraverso la compilazione di un apposito questionario, viene chiesto di fornire alcuni dati relativi all'età, la professione, il consumo medio di alcolici e durante la serata, eventuali ubriacature e stili di consumo di alcolici, l'intenzione di guidare dopo aver assunto alcolici.

Il questionario è stato compilato in formato elettronico nei territori della Regione Piemonte che hanno aderito al Progetto Fuori Posto, entrando a far parte della rete Safe Night (con cui l'intervento nei contesti del divertimento presenta forti similitudini); mentre è stato compilato in formato cartaceo nelle altre 6 Regioni (Abruzzo, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia e Toscana). Per questo motivo i dati del Piemonte non sono inclusi in questa rappresentazione. In regione Liguria sono stati contattati, negli anni 2011 e 2012, 2.855 giovani in interventi realizzati in contesti aggregativi prevalentemente notturni secondo una metodologia di lavoro comparabile a quella proposta dal progetto "Insieme x la sicurezza" ma utilizzando un questionario di rilevazione dati già in uso in questa regione da diversi anni.

Complessivamente, nelle altre 6 regioni, sono stati contattati 1.116 giovani.

L'indagine su 955 soggetti mostra che si tratta di 436 giovani ovvero il 45,65% di età compresa tra i 14 e i 25 anni, studenti (43%) e lavoratori (46%), maschi (67,23%) e femmine (26,28%).



Inoltre il 61% è sobrio (in particolare: il 28% con alcoemia 0 g/l) e il 38% con alcoemia superiore 0,5 g/l.

CONTESTI REGIONALI

Al Progetto hanno aderito 13 Regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, PA Trento, Umbria.

In sintesi possiamo osservare che in tutte le regioni c'è stata un'assunzione abbastanza omogenea dei principi, degli obiettivi e della metodologia del Progetto, ma che diverse condizioni di partenza hanno comportato differenze relativamente alle linee strategiche e operative.

In alcune regioni si sono ottenuti risultati più coerenti e in linea con i modelli di intervento proposti, mentre in altre i risultati sono stati meno in linea, ma grazie al confronto con i modelli proposti, è stato possibile evidenziare alcuni punti di forza e le aree di miglioramento.

Le schede di processo e i questionari utilizzati durante le attività di formazione dei moltiplicatori e durante gli interventi con i destinatari finali si proponevano di valutare il bagaglio di conoscenze sulla normativa del Codice della Strada, sulle modalità di comunicazione con i giovani (per i moltiplicatori) e sulla consapevolezza dei rischi alla guida (per i destinatari finali).

10 regioni hanno fornito i dati relativi alle attività svolte, che andremo ad analizzare in questa seconda parte del report.

L'analisi del gradimento dei corsi (ultime 4 domande dei questionari A2 e C2 POST) ed i suggerimenti dati dai moltiplicatori per migliorare questo tipo di interventi si possono così sintetizzare:

- aumentare incontri e ore di formazione (più incontri di poche ore per favorire concentrazione)
- approfondire le tematiche
- arricchire con esperienze/testimonianze
- aumentare momenti di discussione/lavoro di gruppo/esercitazioni
- coinvolgere altre istituzioni/specialisti (es. legislatore per normativa su locali pubblici)
- dare continuità ai corsi e programmare azioni future
- anticipare l'intervento alle scuole primarie
- preferire corsi serali (moltiplicatori dei contesti del divertimento).

Emerge sia da parte degli operatori coinvolti, che dei moltiplicatori, l'esigenza di dare continuità e stabilità al lavoro fin qui svolto, nello stesso tempo le criticità emerse nell'utilizzo di questi strumenti di valutazione ci portano a riflettere su quali altri modelli di valutazione complessiva sarebbe possibile costruire e adottare.

Abruzzo

Gli interventi nei contesti educativi hanno coperto tutto il territorio regionale; mentre gli interventi nei contesti del divertimento hanno riguardato la Provincia di Chieti.

Prima della formazione ai moltiplicatori, prevista dal Progetto, è stata organizzata a livello regionale un'attività formativa nei confronti del personale sanitario coinvolto a vario titolo nelle attività di prevenzione con l'obiettivo di sensibilizzare, condividere gli obiettivi e fornire alcuni strumenti specifici, utili alla formazione "a cascata", riguardanti la comunicazione con i moltiplicatori (destinatari intermedi) e i giovani (destinatari finali) sui temi dell'alcol e guida.

Attività nei contesti educativi

Il Gruppo di Coordinamento regionale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, ha presentato il Progetto a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Abruzzo, in particolare a quelle che attiveranno corsi per il rilascio del patentino per ciclomotore, al fine di individuare gli insegnanti da coinvolgere nella formazione. Per l'anno scolastico 2011/12 hanno dato l'adesione al progetto 60 scuole (31 scuole medie e 29 scuole superiori).

Gli operatori sanitari delle quattro ASL formati nel corso regionale, in collaborazione con i vari Uffici scolastici provinciali, hanno organizzato i corsi di formazione per gli insegnanti. Si sono tenuti nell'ambito regionale 6 corsi, per un totale di 104 docenti formati.

La formazione dei moltiplicatori dei contesti educativi ha coinvolto principalmente insegnanti della scuola superiore con l'obiettivo di sensibilizzarli rispetto alle tematiche alcol e guida. Si è puntato su un coinvolgimento del maggior numero di scuole, poiché si trattava di far conoscere il progetto e la metodologia di intervento. In seguito saranno attivati interventi "a cascata" nei confronti dei destinatari finali, secondo la logica del Progetto.

Nella provincia di Chieti, il gruppo di coordinamento aziendale del progetto, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, ha programmato la realizzazione di spettacoli teatrali (con il patrocinio dei Comuni di Chieti, di Lanciano e del Lions Club Vasto Host) aventi come tema il consumo e l'abuso di sostanze alcoliche rivolti agli studenti delle scuole che hanno aderito al Progetto. Al termine di ciascuno spettacolo è seguito un momento di confronto con i ragazzi, condotto da operatori dei Servizi sanitari.

Nel complesso circa 1.500 tra alunni e docenti (provenienti anche da fuori provincia) hanno partecipato all'evento che ha avuto un ampio riscontro positivo sia tra i giovani che tra gli insegnanti.

Attività nei contesti del divertimento

Il gruppo di coordinamento ha presentato il progetto alle Associazioni di Volontariato (Protezione Civile, A.M.A. Frentania ONLUS e Croce Rossa) e sono stati individuati i soggetti che hanno partecipato al corso di formazione per i Volontari del Soccorso, in cui sono stati formati 21 operatori.

L'équipe operativa così costituitasi ha effettuato 4 uscite notturne nei contesti del divertimento.

Per la buona riuscita degli interventi sono stati coinvolti i gestori dei locali pubblici tramite le Associazioni di categoria (Confcommercio), attraverso un corso di formazione per i gestori cui hanno partecipato 15 gestori (su 40 contattati).

Moltiplicatori dell'azione preventiva

Descrizione del campione

Nei contesti educativi la formazione ha coinvolto gli insegnanti scolastici (43 pre, 32 post).

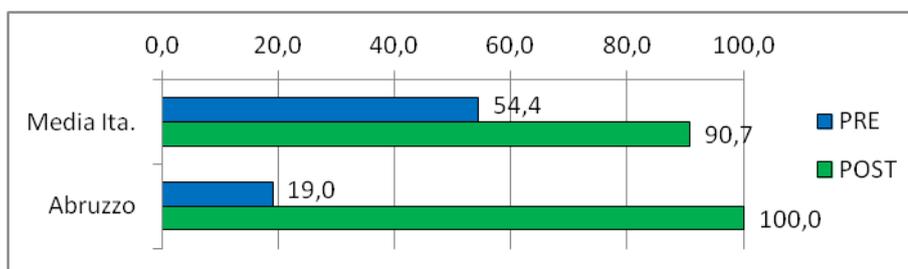
Nei contesti del divertimento ha riguardato i volontari (21 pre e post). La maggioranza relativa di questi volontari ha meno di 25 anni (47,6%), mentre la restante parte del campione è suddivisa in maniera uniforme nelle altre 4 fasce di età.

Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

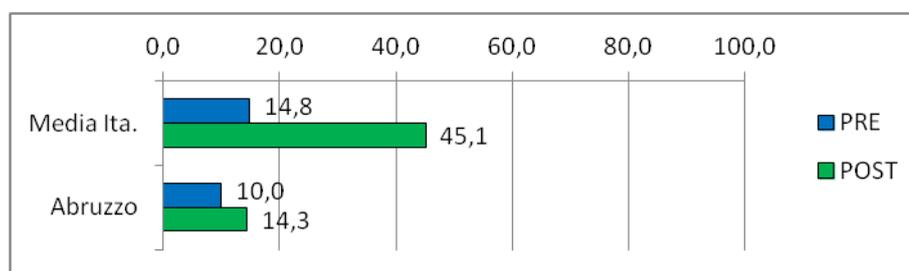
In generale i risultati riportati sulle conoscenze acquisite dai moltiplicatori dei contesti educativi di questa regione sono in linea con la media nazionale. In un ambito però i moltiplicatori abruzzesi sono meno preparati dei loro colleghi del resto d'Italia: alla domanda sulle sanzioni in caso di alcolemia tra 0,8 e 1,5 g/l rispondono correttamente un numero molto limitato di moltiplicatori (43,3% dato post).

I moltiplicatori dei contesti del divertimento danno risultati positivi in quasi tutte le domande sia per quanto riguarda le conoscenze del Codice della strada sia per le competenze nell'attività formativa. Solo alla domanda sulle sanzioni per alcolemia tra 0,8 e 1,5 g/l le risposte giuste sono al di sotto delle attese.

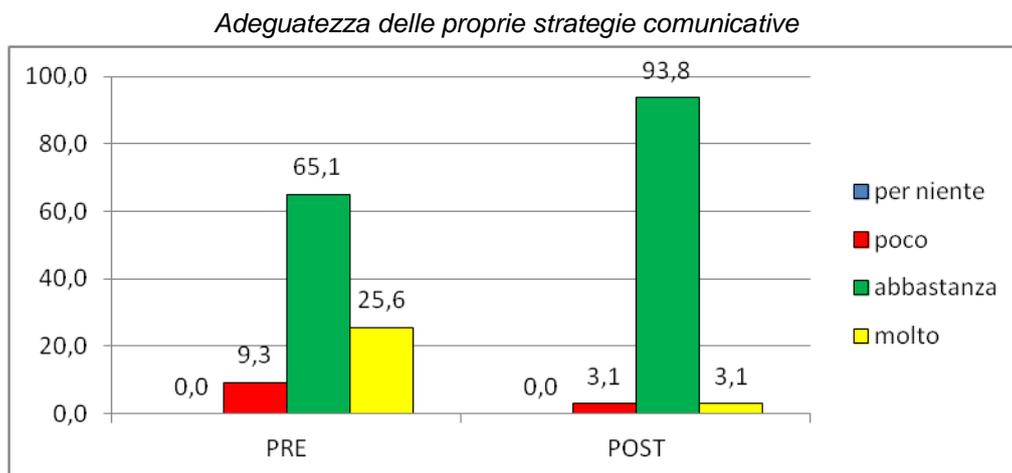
Alcolemia neo-patentati (dati %)



Sanzioni con alcolemia tra 0,8 e 1,5 g/l (dati %)



I moltiplicatori dei contesti educativi di questa regione si dimostrano meno sicuri delle proprie capacità comunicative rispetto ai colleghi italiani: in entrambe le domande relative a questo argomento solo un moltiplicatore giudica “molto” positivamente le proprie abilità nella comunicazione con i giovani.



Nei contesti del divertimento le valutazioni che i moltiplicatori abruzzesi danno di se stessi non si discostano molto dalla media nazionale, quindi in generale si può affermare come essi siano piuttosto fiduciosi delle proprie capacità comunicative.

Destinatari finali

Descrizione del campione

Nei contesti educativi sono stati interessati 26 studenti tra i 14 e i 17 anni, mentre nei contesti del divertimento 67 persone (>18 anni) di cui 52 tra i 18-29 anni.

Premesso che gli interventi nei contesti educativi non sono stati svolti dai destinatari intermedi (insegnanti), ma da operatori sanitari, i risultati prodotti dai destinatari finali nei contesti educativi non sono facilmente sintetizzabili siccome si hanno risultati discordanti.

Per quanto riguarda i contesti del divertimento ci si è concentrati sulle sagre, manifestazioni molto diffuse sul territorio coinvolto dagli interventi.

La criticità maggiore evidenziata sta nel fatto che gli interventi dei “moltiplicatori dell’azione preventiva” in questo caso gli insegnanti, si attiveranno nel corso dell’anno scolastico 2012/2013. Particolare attenzione dovrà essere posta dal gruppo regionale di coordinamento al monitoraggio ed alla valutazione di queste attività.

Calabria

Il progetto è stato realizzato nel territorio della Provincia di Cosenza.

Prima della formazione dei moltiplicatori, prevista dal Progetto in continuità con il Progetto “Scegliere la strada della sicurezza” sulla sicurezza stradale, è stata organizzata a livello regionale un’attività formativa nei confronti dei componenti del gruppo di coordinamento regionale (referenti della Promozione della Salute delle Aziende Sanitarie della Regione) e aziendale (Dirigenti Medici delle UU.OO. di Educazione alla Salute dell’ASP), finalizzato alla condivisione dei contenuti e del materiale didattico del Progetto.

Attività nei contesti educativi

Le attività previste dal progetto nell’ambito educativo sono state inserite nel Protocollo d’intesa tra Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sociali della Regione Calabria e Ufficio Scolastico Regionale riguardante la programmazione congiunta di interventi di educazione alla salute rivolti alla popolazione scolastica della regione.

Il gruppo di coordinamento, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico provinciale di Cosenza, ha progettato e realizzato un corso di formazione rivolto a 37 docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado impegnati nei corsi per l’acquisizione del patentino e nell’educazione stradale, afferenti a 12 Comuni della Provincia di Cosenza.

Attività nei contesti del divertimento

I dati di attività sono in possesso del referente regionale.

Moltiplicatori dell’azione preventiva

Descrizione del campione

La formazione dei moltiplicatori dei contesti educativi e del divertimento è stata realizzata in due corsi di formazione, uno prevalentemente per insegnanti ed uno prevalentemente per volontari CRI.

La maggioranza relativa dei moltiplicatori sono volontari (45,6%), mentre le altre due professionalità coinvolte negli incontri sono gli insegnanti scolastici del patentino (35,0%) e gli operatori dell’ASL (19,6%).

Il campione presenta un’età media bassa (neopatentati) e possiede maggiori conoscenze della normativa del Codice della strada, rispetto al campione nazionale.

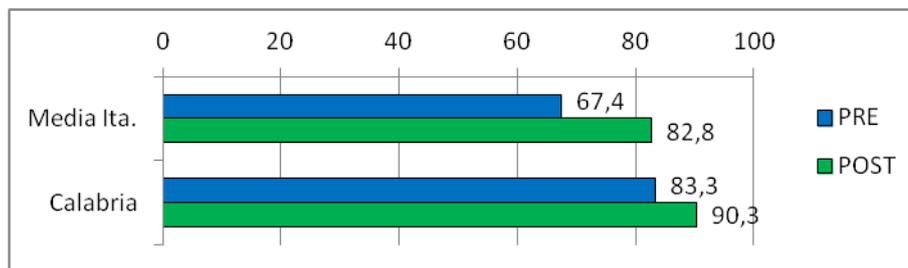
	<i>Insegnanti scolastici patentino</i>	<i>Operatori Asl</i>	<i>Volontari CRI</i>	<i>Altro</i>	<i>TOT</i>
<i>Indagine 1 o PRE</i>	34	20	46	2	102
<i>Indagine 2 o POST</i>	36	20	47	0	103
<i>TOT</i>	70	40	93	2	205

Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

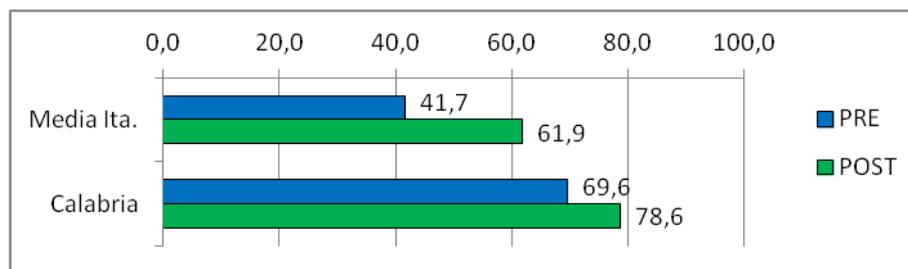
I risultati sono molto positivi: tutte le domande sul Codice della Strada e sul comportamento da tenere alla guida hanno risultati sopra la media nazionale. Inoltre, come si evince dai grafici sottostanti, questi soggetti risultano preparati già prima degli incontri.

Possiamo ipotizzare che questi risultati positivi siano da attribuire alla presenza di progetti e attività formative realizzate precedentemente su queste popolazioni (es. Progetto Scegliere la strada della sicurezza).

Alcoemia neo-patentati (dati %)



Sanzioni con alcoemia tra 0,8 e 1,5 g/l (dati %)

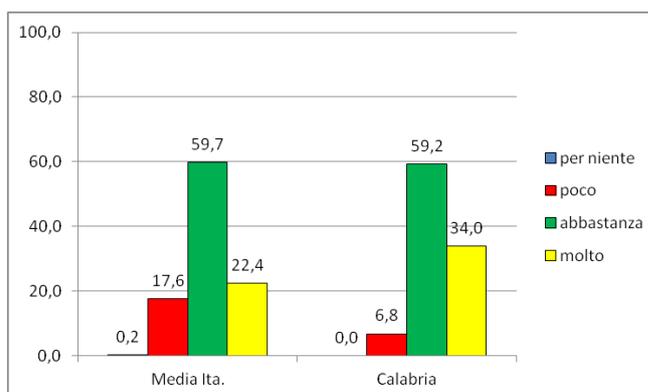


Questo dato è ancora più interessante se consideriamo come nel campione calabrese non sono compresi né i tutori dell'ordine, né i peer educator, ossia le due professioni che a livello nazionale avevano mostrato i risultati migliori.

Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

Per quanto concerne l'autovalutazione, si osserva come i moltiplicatori calabresi siano decisamente sicuri delle proprie capacità comunicative nei rischi legati al consumo di sostanze psicoattive alla guida. In particolare le risposte "molto" sono di più di 10 punti percentuali sopra la media italiana.

Comunicazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicoattive alla guida (dati %)



In seguito saranno attivati interventi a cascata nei confronti dei destinatari finali, secondo la logica del progetto.

Campania

Il progetto è stato realizzato nella Provincia di Salerno.

Prima della formazione dei moltiplicatori, prevista dal Progetto, è stata organizzata un'attività formativa nei confronti degli operatori sanitari delle Asl della Regione Campania, cui hanno partecipato 28 persone.

Attività nei contesti educativi

Le attività previste dal progetto nell'ambito educativo sono state inserite nel Protocollo d'intesa tra Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sociali della Regione Calabria e Ufficio Scolastico Regionale riguardante la programmazione congiunta di interventi di educazione alla salute rivolti alla popolazione scolastica della regione.

Da subito si è cercato di lavorare in rete con le scuole e le altre istituzioni locali (es. Comune di Cava de' Tirreni, Assessorato Politiche Sociali e familiari; Provincia di Salerno, Assessorato ai trasporti e mobilità) per avviare azioni condivise in materia di sicurezza stradale, valorizzando anche altri progetti attivi sul territorio in collaborazione con associazioni locali (es. Associazione Obiettivo notte) ed integrando, ove possibile, i metodi e gli strumenti di intervento.

Attività nei contesti del divertimento

Si rimanda ai report di analisi di 3 interventi nei contesti del divertimento.

Moltiplicatori dell'azione preventiva

La formazione dei moltiplicatori nei contesti educativi e del divertimento (inclusi 25 peer educator, in collaborazione con l'ACI, nell'ambito del progetto Movida Sicura) si è svolta regolarmente.

Descrizione del campione

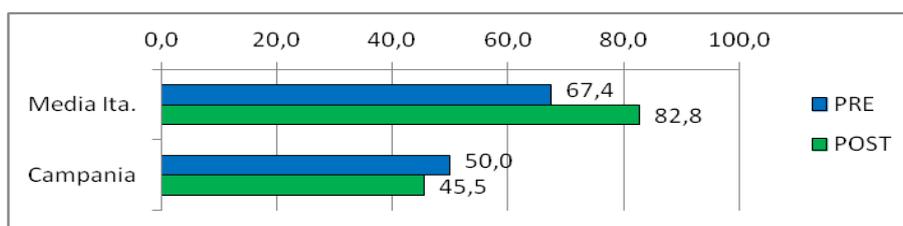
La formazione dei moltiplicatori nei contesti educativi ha coinvolto insegnanti scolastici per il patentino (8 pre e post), volontari (7 pre e 6 post), operatori dell'Asl (6 pre e post) e altro (2 pre e 1 post). L'età media è piuttosto alta considerando che solo il 18,2% del campione ha meno di 35 anni e la maggioranza relativa ha dai 46 ai 55 anni (40,9%).

I moltiplicatori nei contesti del divertimento formati sono per lo più volontari (17 pre e 18 post) e un numero ristretto di peer educator (2 pre e 1 post). Rispetto al campione che fa riferimento ai contesti educativi, qui l'età media è piuttosto bassa con solamente il 10% dei soggetti (2 unità) con età maggiore di 35 anni.

Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

I risultati riportati sulle conoscenze acquisite dai moltiplicatori dei contesti educativi non sono positivi. Se sulle nozioni introdotte da tempo (riduzione immediata effetti alcool e normativa sulle cinture posteriori) i moltiplicatori campani sono in linea con i loro colleghi del resto d'Italia, sulle nuove modifiche del Codice della Strada la loro formazione non ha funzionato: le percentuali di risposte giuste sono inferiori alla media nazionale e nella domanda relativa all'alcolemia nei neo-patentati questa percentuale addirittura diminuisce.

Alcolemia neo-patentati (dati %)



Risultati del tutto opposti nei contesti del divertimento: in tutte le domande rispetto alle conoscenze sul Codice della strada e al counseling si hanno risultati pari o migliori rispetto al resto d'Italia.

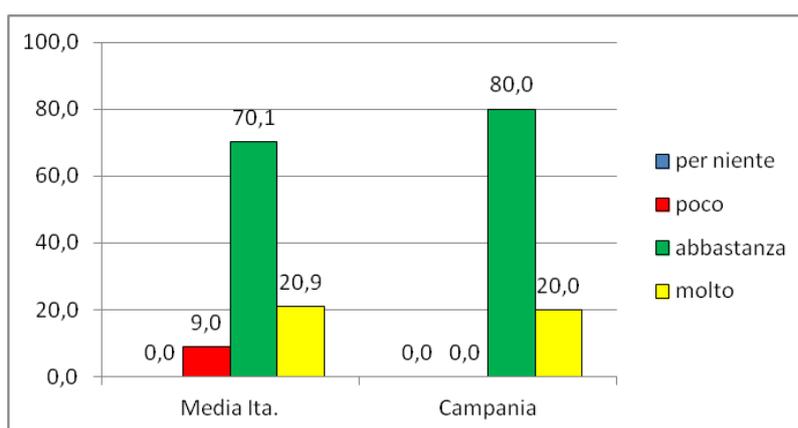
Alcoemia neo-patentati (dati %)



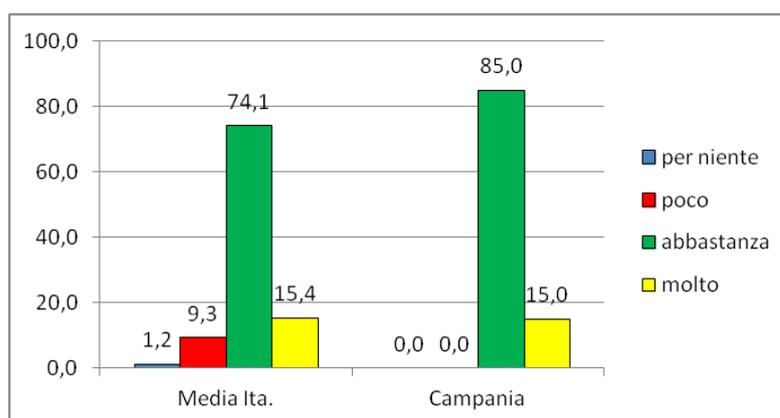
Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

I moltiplicatori campani dei contesti educativi e del divertimento dichiarano di essere più sicuri delle proprie capacità comunicative rispetto ai colleghi italiani: nelle domande relative a questo tema si ha un numero minore di risposte negative. Ad esempio alla domanda “Quanto ritiene appropriate le strategie comunicative adatte ai giovani che possiede?” nessun moltiplicatore ha risposto “per niente” o “poco”.

Moltiplicatori dei contesti educativi (dati %)



Moltiplicatori dei contesti del divertimento (dati %)



Destinatari finali

Dei destinatari finali (177 studenti corrispondono al 91% del campione, il 99% sotto i 24 anni) non sono riportati qui i dati riguardanti i contesti educativi siccome al momento dell’analisi non si avevano i dati a seguito della formazione, mentre nei contesti del divertimento 199 di cui 123 tra i 18 e 29 anni.

Friuli Venezia Giulia

Il progetto è stato realizzato nel territorio della Provincia di Trieste.

Attività nei contesti educativi

Nei contesti educativi sono state portate avanti le attività nell'ambito del Progetto regionale SicuraMente, avviato nel 2010/11 e si è avviata la formazione degli istruttori di scuola guida, grazie al Progetto Insieme x la sicurezza.

Il progetto SicuraMente si articola in una triennalità di interventi in ogni fascia scolastica, attraverso l'apporto multidisciplinare ed interistituzionale dei diversi portatori d'interesse. I beneficiari sono gli studenti degli istituti scolastici della regione, dalla scuola dell'infanzia agli istituti superiori di secondo grado. L'obiettivo è di diffondere la cultura della sicurezza stradale in ogni fascia di età attraverso la formazione e sensibilizzazione dei docenti, l'acquisizione di conoscenze ed attitudini nei giovani per la riduzione dei comportamenti a rischio, implementando il numero di scuole che trattano tali tematiche e producendo risultati documentabili ed esportabili come buone pratiche (best practices).

La rete dei partner del progetto SicuraMente confluisce e rinforza l'iniziativa del progetto Ministeriale CCM, Guadagnare Salute In Adolescenza.

Attività nei contesti del divertimento

Sono state avviate le attività previste dal Progetto Insieme x la sicurezza dando continuità al Progetto Overnight, in particolare realizzando la formazione degli operatori (inclusi peer educator) e dei gestori dei locali.

Il progetto Overnight locale assicura nei luoghi di aggregazione notturni attività di prevenzione e di riduzione dei rischi, insiste sui rischi legati alla guida in condizioni di alterazione psicofisica da sostanze e stanchezza, (azioni informative, preventive e di supporto all'interno dei contesti del divertimento) con concrete alternative al trasporto privato (es. bus e taxi). Gli educatori sono presenti in diversi locali e centri di aggregazione giovanile con il banchetto informativo ed etilotest. In estate viene promosso l'uso del bus navetta gratuito con operatore a bordo verso il luogo di divertimento dove opera anche l'équipe. Durante tutto l'anno sono inoltre proposte fasce calmierate per i giovani che tornano a casa il sabato notte. Inoltre negli interventi di educativa di strada nei rioni a rischio sono affrontati in gruppo argomenti per la tutela della salute, lo stile di vita, il concetto di rischio, in particolare quello correlato alla guida e all'uso di sostanze.

La rete dei partner del progetto Overnight confluisce e rinforza l'iniziativa del progetto Ministeriale CCM, Guadagnare Salute In Adolescenza.

Moltiplicatori dell'azione preventiva

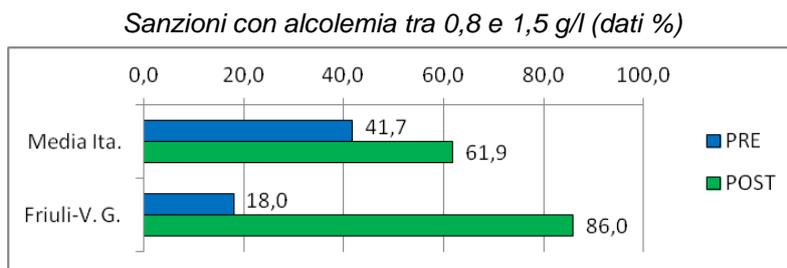
Descrizione del campione

La formazione dei moltiplicatori nei contesti educativi ha coinvolto operatori socio-sanitari (38 pre e post) e insegnanti scolastici per il patentino (12 pre e post).

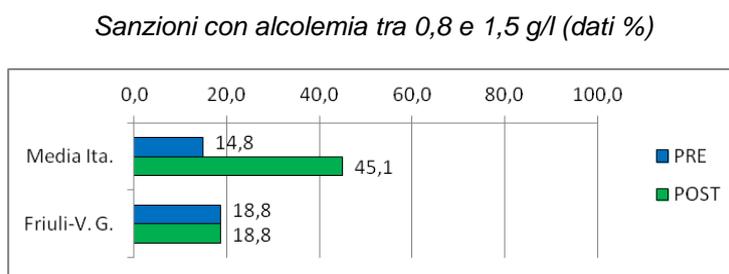
I moltiplicatori nei contesti del divertimento sono anche qui in maggioranza operatori socio-sanitari (8 pre e post), seguiti da peer educator (4 pre e post), volontari (3 pre e post) e un soggetto che svolge un'altra professione. L'età media è piuttosto bassa con solamente il 12,5% dei moltiplicatori che dichiara di avere più di 36 anni.

Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

I risultati relativi alle conoscenze acquisite dai moltiplicatori dei contesti educativi sono sempre al di sopra della media italiana. Ad esempio alla domanda sulle sanzioni con alcolemia tra 0,8 e 1,5 g/l le risposte corrette passano dal 18,0% all'86,0%, uno scarto di ben 68 punti percentuali.



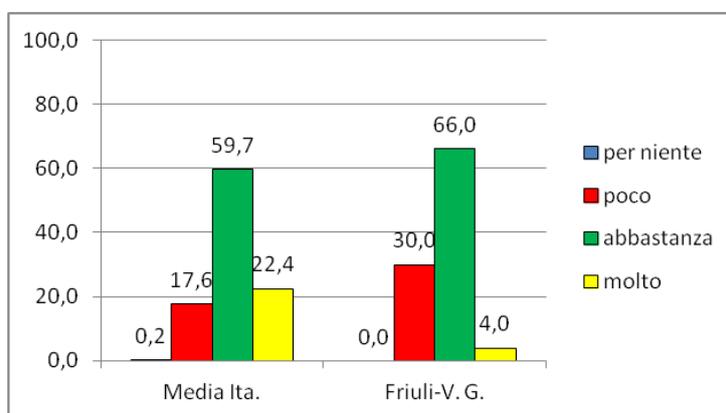
Risultati del tutto opposti nei contesti del divertimento: in tutte le domande sul Codice della Strada, la formazione e il counseling, tranne una, i rispondenti danno risultati inferiori al resto del campione italiano. A titolo di esempio si prenda la medesima domanda di cui sopra in cui non si osserva nessun aumento nel numero di risposte esatte.



Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

I moltiplicatori dei contesti educativi friulani sono meno sicuri delle proprie capacità comunicative rispetto alla media nazionale: in entrambe le domande su questo argomento scarseggiano le risposte “molto” a favore dei “poco”.

Comunicazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicoattive alla guida (dati %)



Nei contesti del divertimento i moltiplicatori friulani sono invece in linea con la media nazionale, senza differenze significative.

Destinatari finali

Descrizione del campione

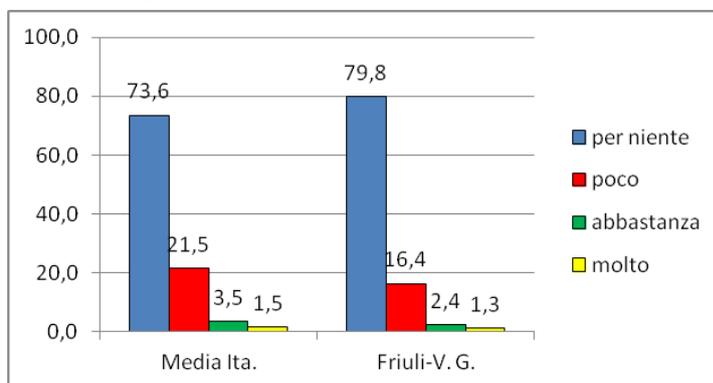
I destinatari finali nei contesti educativi sono come al solito in larga maggioranza studenti (529 pre e 511 post), seguiti dagli studenti lavoratori (17 pre e 19 post), lavoratori (4 pre e 4 post), casalinghe (3 pre) e disoccupati (1 pre e 2 post), in relazione all'attività in autoscuole.

I destinatari finali nei contesti del divertimento sono 200 di cui 150 tra i 14 e i 25 anni.

I risultati prodotti dai destinatari finali nei contesti educativi sono in linea con i risultati italiani, con differenze percentuali minime.

Autovalutazione della consapevolezza teorica dei rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza

Ti metti alla guida anche se hai bevuto qualche bicchiere? (dati %)



Liguria

Il progetto è stato realizzato nelle Province di Savona, Genova e Imperia.

Il gruppo di coordinamento regionale ha progettato e realizzato incontri con gli *stakeholder* (istruttori di scuola guida, insegnanti delle scuole per l'acquisizione del patentino per la conduzione di ciclomotori, volontari delle Associazioni attive sul territorio), al fine di individuare e progettare strategie e materiali comunicativi adatti ai giovani sul tema dell'alcol e della guida.

Attività nei contesti educativi

È stata realizzata l'attività di formazione agli insegnanti del patentino ed ai peer educator; poichè gli interventi che hanno coinvolto i destinatari finali sono stati realizzati con la metodologia di peer education e coinvolgendo gli studenti in "giornate della sicurezza stradale", non è possibile valutare questi interventi con gli strumenti proposti dal progetto.

Attività nei contesti del divertimento

Nei contesti del divertimento (e dello sport), l'attività di formazione ai moltiplicatori è stata rivolta agli istruttori di karate ed alle équipes operative per gli interventi nei contesti del divertimento, principalmente nelle sagre. Va precisato che quest'ultima attività, realizzata in collaborazione con l'ACI, era già presente sul territorio ligure, si è cercato di individuare dei punti in comune con il Progetto, ne è stata condivisa la metodologia operativa, ma non è stato possibile costituire un sistema di valutazione condiviso.

Moltiplicatori dell'azione preventiva

Della Liguria presenteremo solamente i dati relativi ai moltiplicatori dei contesti educativi.

Descrizione del campione.

Hanno partecipato alla formazione una maggioranza relativa di insegnanti scolastici del patentino (36 pre e post), seguiti da volontari (26 pre e 32 post) e operatori socio-sanitari (5 pre e 5 post).

L'età è distribuita in maniera eterogenea.

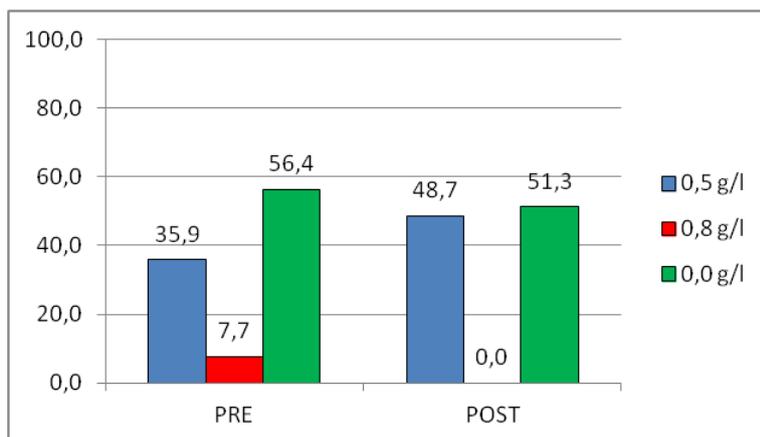
Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

I risultati delle conoscenze acquisite dai moltiplicatori presentano alcune criticità. Nelle due domande che a livello nazionale avevano dato maggiori problemi (alcolemia nei neo-patentati e sanzioni con alcolemia tra 0,8 e 1,5 g/l) la percentuale di risposte giuste tra i moltiplicatori liguri scende ulteriormente, inoltre in entrambe le domande le percentuali di risposte giuste non aumentano dopo la formazione, ma al contrario diminuiscono.

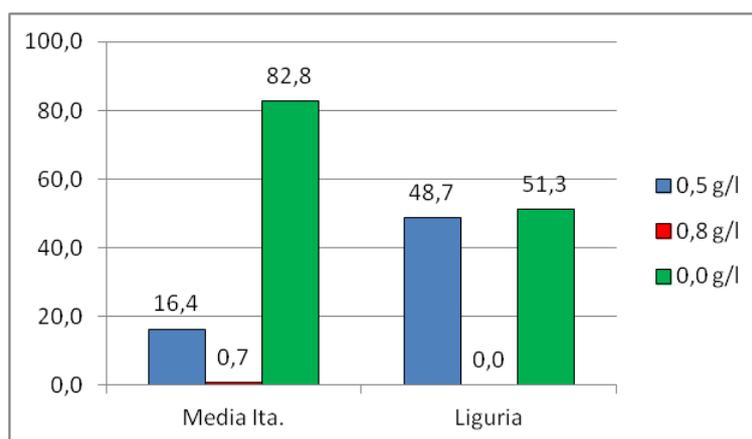
Si presenta l'analisi relativa alla domanda

10. Qual è il livello massimo di alcolemia consentito in Italia dal Codice della Strada per un neopatentato o un autista professionista?

*Alcolemia neo-patentati
Confronto tra Pre e Post (dati %)*



*Alcolemia neo-patentati
Confronto tra Italia e Liguria (dati %)*



Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

Le valutazioni che i moltiplicatori dei contesti educativi liguri danno alle proprie strategie comunicative non si differenzia dai dati italiani.

Destinatari finali: il campione

I destinatari finali contattati nei contesti del divertimento sono stati circa 1.634 nel 2011 e 1.221 nel 2012, a cui sono stati offerti la misurazione dell'alcolemia e la determinazione dei riflessi. I dati dei contatti sono stati raccolti attraverso strumenti di rilevazione diversi da quelli proposti e quindi non valutabili nell'ambito del progetto.

Lombardia

Livello Regionale

Il progetto è stato presentato a tutti i responsabili della prevenzione del TTRP; ai Direttori dei Dipartimenti (nel relativo comitato); alle Direzioni Generali Regionali (Sicurezza, Giovani e sport, Sanità) nell'ambito del Gruppo di Approfondimento Tematico "Dipendenze"; al coordinamento regionale programmi di prossimità (unità di strada, unità mobili giovani per interventi nei contesti del divertimento) .

Sono state individuate linee operative regionali che hanno permesso la diffusione di strumenti e contenuti a tutti i Dipartimenti Dipendenze delle Asl (per integrazione della programmazione ordinaria), che realizzano una ricca e molto varia gamma di interventi

Livello territoriale ASL Milano

Il progetto è stato presentato e condiviso nei suoi contenuti con le Associazioni di categoria delle Scuole Guida; con l'assessorato sicurezza del comune di Milano – DC Polizia locale; con il Comitato interdipartimentale per la promozione della salute della Asl.

E' stato rifocalizzato il lavoro, con particolare attenzione alla ripresa della collaborazione con le autoscuole attive sul territorio di competenza dell'Asl di Milano. E' stato prodotto un pieghevole, tradotto in più lingue per renderlo accessibile agli stranieri, che è stato distribuito durante specifici momenti di sensibilizzazione organizzati in rete con i soggetti partner.

Ciò ha permesso di raggiungere nel 2012 complessivamente 84 delle 112 autoscuole presenti sul territorio di competenza dell'Asl di Milano.

Non sono state realizzate attività di formazione specifiche all'interno del progetto, ma si è cercato di sfruttare per la disseminazione dell'approccio e dei contenuti preventivi del progetto ogni occasione di incontro già prevista nell'ambito della programmazione di settore sia a livello regionale che locale.

Nel corso del 2012 sono stati coinvolti, in interventi informativi e di sensibilizzazione presso le autoscuole, seppur in modo destrutturato e per questo difficilmente rendicontabile in modo analitico, circa 6.000 candidati al conseguimento delle patenti B e/o superiori.

Accanto a questo, è stata predisposta, all'interno del sito www.asl.milano.it, una piattaforma dedicata ai moltiplicatori dell'azione preventiva, con una sezione specifica dedicata a operatori delle autoscuole (che potrà essere linkata al sito GSA Insieme x la sicurezza). La piattaforma sarà operativa dal primo trimestre 2013.

Marche

Il progetto è stato realizzato nel territorio della Provincia di Pesaro-Urbino.

Nel corso del 2011 sono state poste le basi per dare visibilità al Progetto nella comunità locale, attraverso opportune strategie organizzative rivolte ad un numero elevato di persone.

Le attività formative nei confronti dei moltiplicatori dei contesti educativi e del divertimento sono state congiunte e hanno visto la partecipazione di professionalità diverse, per un totale di 110 persone.

La partnership con la Provincia di Pesaro e l'inserimento del Progetto nel PRP hanno permesso di organizzare agevolmente le attività nei contesti del divertimento, in particolare uno stand all'interno di un grande evento di rilevanza nazionale tenutosi nella città di Pesaro, che ha visto la partecipazione di 1.200 persone (di diverse età).

Nel corso del 2012 è stato organizzato, in collaborazione con l' AIS Associazione Italiana Someliers, un incontro di sensibilizzazione sul "bere sicuro e contro gli abusi" con 150 operatori del divertimento e delle forze dell'ordine.

Inoltre sono stati organizzati 5 stand del Progetto in diverse tipologie di eventi del divertimento, dove è stato previsto l'utilizzo degli strumenti di misurazione dell'alcoemia e dei riflessi.

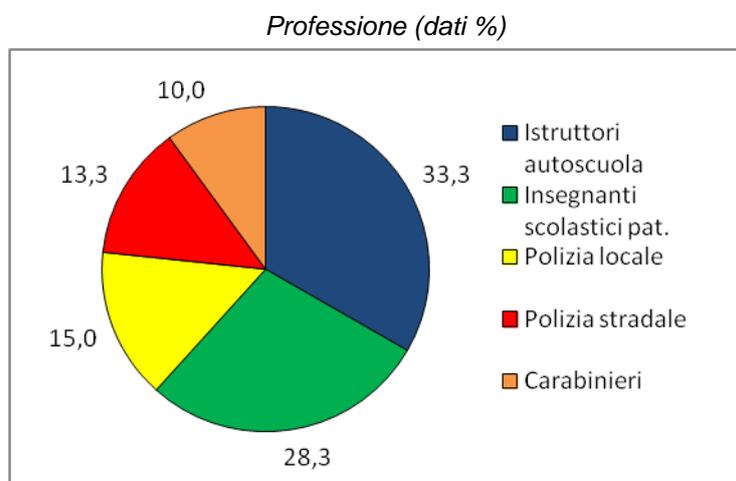
Per quanto riguarda le ricadute sui destinatari finali, nei contesti del divertimento sono stati compilati 202 questionari di valutazione, di cui 58 tra i 14 e i 25 anni.

Nei contesti educativi si è preferito lavorare con le autoscuole, piuttosto che con gli istituti scolastici.

Moltiplicatori dell'azione preventiva

Descrizione del campione

La formazione dei moltiplicatori ha coinvolto molteplici professionalità: gli insegnanti scolastici del patentino (17 pre e 17 post), gli istruttori delle autoscuole (20 pre e 20 post), la polizia locale (9 pre e 9 post), la polizia stradale (8 pre e 8 post) e i carabinieri (6 pre e 6 post).

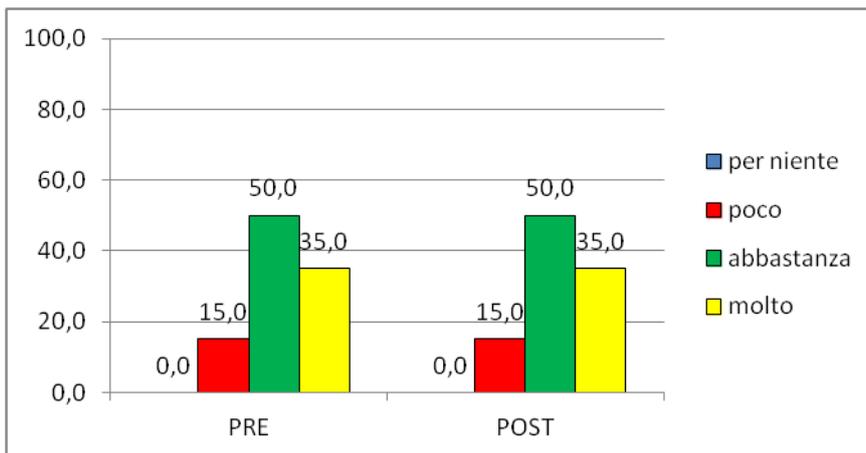


Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

Spesso la percentuale di risposte giuste nelle domande relative alle conoscenze acquisite tocca il 100%, sia per quanto riguarda i moltiplicatori dei contesti educativi sia dei contesti del divertimento.

Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

Per quanto riguarda l'autovalutazione i risultati sono in linea con quelli italiani senza particolari differenze tra il pre e il post. La formazione dei moltiplicatori marchigiani si caratterizza per non apportare sostanziali variazioni nelle valutazioni. Di seguito i risultati della domanda posta ai moltiplicatori dei contesti educativi "Quanto ritiene appropriate le strategie comunicative adatte ai giovani che possiede?"



Gradimento dell'attività formativa

Più del 80% dei moltiplicatori giudica la formazione un'esperienza piacevole, utile e di sostegno al lavoro, gli argomenti interessanti, stimolanti e utili, decisamente al di sopra della media nazionale (intorno al 55-60%).

Molise

Dalla terza rendicontazione di maggio2012 emerge quanto segue.

Il gruppo regionale dei referenti, dopo attento esame della realtà locale e delle difficoltà connesse alla scarsa collaborazione degli enti che si intendeva coinvolgere (Prefetture, Vigili del Fuoco, Scuole guida, Gestori locali ludici e di divertimento ecc) e soprattutto a quella di coinvolgimento diretto dei "moltiplicatori", ha rimodulato il progetto dando allo stesso un'impronta educativo-formativa più confacente al superamento delle difficoltà inizialmente riscontrate.

Nel corso dei mesi di dicembre 2011 e febbraio 2012, l'attenzione principale e obiettivo del lavoro è stato la costituzione del Gruppo Regionale dei Moltiplicatori che vede coinvolti rappresentanti della "interforce delle due Province di Campobasso e Isernia", della AsreM e della scuola secondaria.

Nel corso del mese di marzo 2012, sono stati tenuti alcuni incontri formativi con i componenti del Gruppo Regionale dei Moltiplicatori finalizzati sia alla comunicazione che alle strategie da adottare per il coinvolgimento del maggior numero possibile di destinatari.

Dopo attenta valutazione delle diverse proposte e criticità rilevate, il Gruppo Regionale ha ritenuto adottare quale strategia formativa quella "ad personam", mediante la somministrazione di un questionario e un opuscolo impattante sui temi della sicurezza stradale dell'alcool e delle droghe.

Nel mese di aprile ci si è quindi concentrati sulla realizzazione dell'opuscolo e dei questionari pre e post, somministrazione dell'opuscolo che costituiranno la base per la valutazione del progetto.

Non sono giunti altri dati di attività._____

Piemonte

Il progetto è stato realizzato su tutto il territorio regionale, sebbene in modo disomogeneo.

Sono stati costituiti due gruppi di lavoro regionali, relativi ai due ambiti di intervento dei due contesti, e sono stati individuati due referenti.

Attività nei contesti educativi

Sono proseguiti gli interventi in scuole e autoscuole, dando continuità a precedenti progetti nazionali di promozione di comportamenti responsabili alla guida (Scegliere la strada della Sicurezza 1 e 2) attraverso la formazione dei moltiplicatori dell'azione preventiva.

Nel 2011 si sono attivati 17 moltiplicatori su 100 formati nei contesti educativi; nel 2012 si sono attivati 67 moltiplicatori sui 98 formati.

Nel biennio sono stati raggiunti dall'intervento 4732 destinatari finali nei contesti educativi.

Attività nei contesti del divertimento

Il gruppo di lavoro, composto dai coordinatori nazionali, dai due referenti regionali e dal coordinatore scientifico, ha ritenuto opportuno far coincidere le azioni previste per "Insieme per la Sicurezza" nei contesti del divertimento con quelle programmate per "Fuoriposto", progetto di prevenzione selettiva dei comportamenti a rischio legati alle sostanze (prevalentemente alcolici) e alla guida; pertanto le AA.SS.LL. che hanno aderito al progetto di prevenzione degli incidenti stradali nei luoghi del divertimento svilupperanno in contemporanea il progetto "Fuoriposto".

Il progetto è stato realizzato sul territorio corrispondente a 6 ASL, TO1-2, TO3, TO4, Biella, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, nelle quali erano attivi progetti di prevenzione selettiva nei contesti del divertimento.

L'adesione a GSA ha consentito di creare un coordinamento che ha fornito formazione, confronto, condivisione di metodologie di lavoro e di strumenti di rilevazione dati, in collaborazione con la rete veneta Fuori Posto- Safe Night.

In un anno di attività sono stati contattati 3.271 giovani nei contesti del divertimento, che si sono sottoposti a test alcolemico, hanno usufruito di materiale informativo e di un breve counseling, hanno risposto al questionario informatizzato abbinato alla Go-card, tessera anonima ma personalizzata con un identificativo individuale che consente di tracciare il percorso dei giovani tra le varie equipe mobili presenti sul territorio regionale nel corso degli anni di attività dei progetti. Questo consentirà di tracciare gli eventuali cambiamenti di comportamento individuale dei giovani.

Molte più persone si sono avvicinate alle postazioni per prendere informazioni.

Moltiplicatori dell'azione preventiva

Descrizione del campione

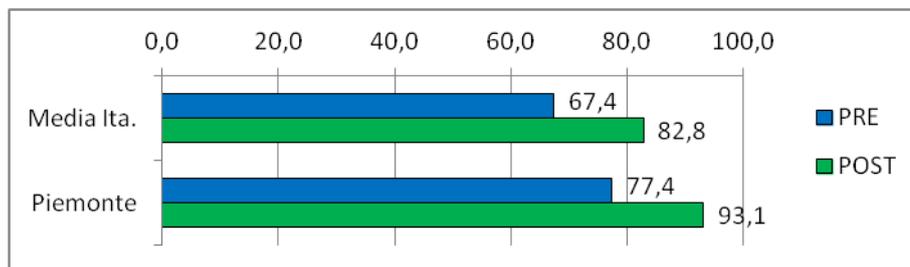
La formazione dei moltiplicatori nei contesti educativi ha coinvolto gli insegnanti scolastici per il patentino (17 pre e 18 post), gli istruttori delle autoscuole (13 pre e 13 post), gli operatori socio-sanitari (12 pre e 22 post), la Polizia locale (11 pre e 11 post) e soggetti che dichiarano di svolgere un'altra professionalità (9 pre e 8 post).

I moltiplicatori dei contesti del divertimento sono in maggioranza peer educator (29 pre e 26 post) e volontari (28 pre e 24 post), insieme essi formano quasi il 90% del campione. Le altre due professionalità coinvolte sono gli operatori socio-sanitari (7 pre e 5 post) e il personale di ambulanza (4 pre e 0 post).

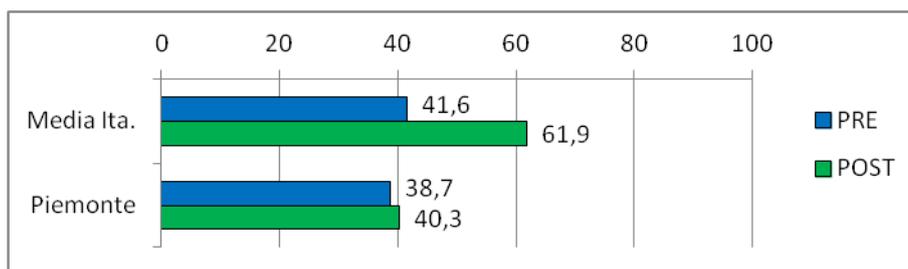
Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

La formazione dei moltiplicatori dei contesti educativi ha dato risultati contrastanti. Se alla maggioranza delle domande i moltiplicatori piemontesi hanno avuto risultati migliori del resto d'Italia (es. alcolemia nei neo-patentati) alla domanda sulle sanzioni per alcolemia tra 0,8 e 1,5 g/l le risposte giuste non sono solamente di molto inferiori ai dati italiani, ma il miglioramento realizzato è minimo.

Alcolemia neo-patentati (dati %)



Sanzioni con alcolemia tra 0,8 e 1,5 g/l (dati %)



Nei contesti del divertimento i risultati prodotti dai moltiplicatori sono del tutto in linea con la media italiana, con variazioni percentuali sia positive sia negative minime.

Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

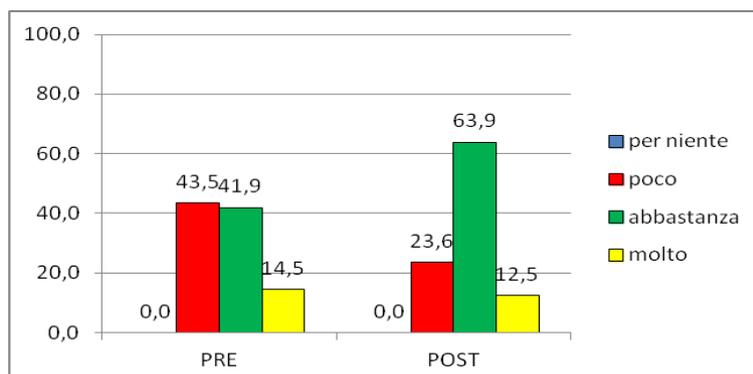
I moltiplicatori piemontesi sia per i contesti educativi sia per quelli del divertimento sono accomunati da una valutazione positiva delle proprie capacità comunicative: in entrambi i casi analizzando la domanda

8. Quanto si considera competente nella comunicazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicoattive alla guida?

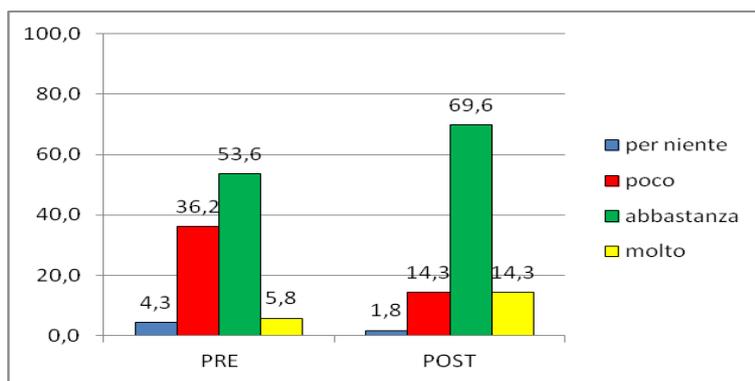
Le risposte "per niente" e "poco" diminuiscono in maniera sostanziale.

Contesti educativi

Comunicazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicoattive alla guida (dati %)



Contesti del divertimento
Comunicazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicoattive alla guida (dati %)



Destinatari finali:

I destinatari finali nei contesti educativi sono per lo più studenti (1.379 pre e 1.007 post), seguiti da studenti lavoratori (21 pre e 24 post), lavoratori (37 pre e 24 post), disoccupati (17 pre e 7 post) e casalinghe (5 pre e 1 post).

Anche i destinatari finali dei contesti educativi hanno prodotto esiti in linea con i dati italiani, con variazioni percentuali negative ristrette.

Puglia

Il progetto è stato realizzato sul territorio dell'ASL di Taranto e di Brindisi.

Attività nei contesti educativi

I due ambiti territoriali selezionati godono, entrambi, dell'esperienza già avviata di sensibilizzazione e di formazione grazie al precedente progetto di prevenzione degli incidenti stradali, Scegliere la strada della sicurezza. Nell'ambito delle precedenti esperienze, portate avanti dal 2007 si sono formate collaborazioni significative con il mondo della Scuola e con quello delle Forze dell'Ordine. Inoltre, le due ASL sono dotate di équipe integrate Dipartimento di Prevenzione/Dipartimento delle Dipendenze Patologiche.

Nell'ambito del Progetto Insieme x la sicurezza è stato costituito un tavolo di concertazione per la prevenzione degli incidenti stradali, a livello regionale ed istituito un protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale. Ampia è stata l'attività in ambito scolastico.

Attività nei contesti del divertimento

In ciascun territorio è stato istituito un tavolo tecnico in Prefettura con: ASL, forze dell'ordine, VVFF, ACI, AMAT, Confcommercio, rappresentanti SILB-SIPE, al fine di condividere il previsto dal Progetto.

In provincia di Taranto l'ASL, in collaborazione con il responsabile del SILB (TA), ha organizzato alcuni incontri con gli associati SILB-SIPE Confcommercio, ponendo le basi per la costituzione della rete preventiva nei locali da ballo. Nella rete è stato coinvolto anche un consorzio di autoscuole dedicato alla sicurezza stradale.

Moltiplicatori dell'azione preventiva

Descrizione del campione

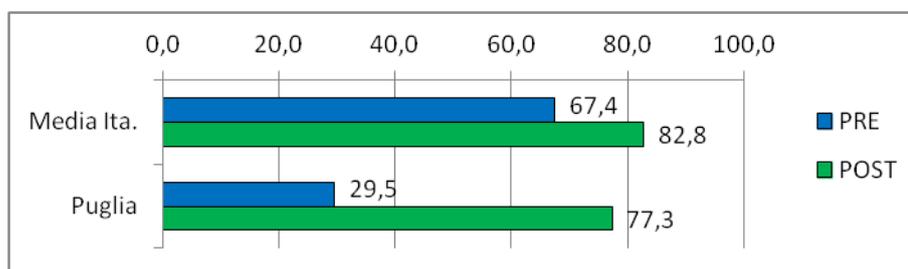
La formazione dei moltiplicatori nei contesti educativi ha coinvolto per lo più insegnanti scolastici (64 pre e 59 post) e un numero ristretto di volontari (11 pre e 16 post), operatori dell'ASL (2 pre e 0 post) e peer educator (1 pre e 0 post). L'età media è piuttosto alta con l'80% dei moltiplicatori con più di 35 anni.

I moltiplicatori dell'azione preventiva nei contesti del divertimento invece sono gestori del divertimento giovanile notturno (16 pre e 12 post), distribuiti in maniera abbastanza eterogenea per le diverse fasce d'età.

Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

La formazione dei moltiplicatori nei contesti educativi ha dato risultati contrastati. Sebbene le percentuali di risposte corrette a seguito dei corsi sia al di sotto della media italiana, deve comunque essere sottolineato l'ottimo lavoro dei formatori pugliesi i quali sono riusciti a far aumentare considerevolmente il numero di risposte giuste.

Alcolemia neo-patentati (dati %)



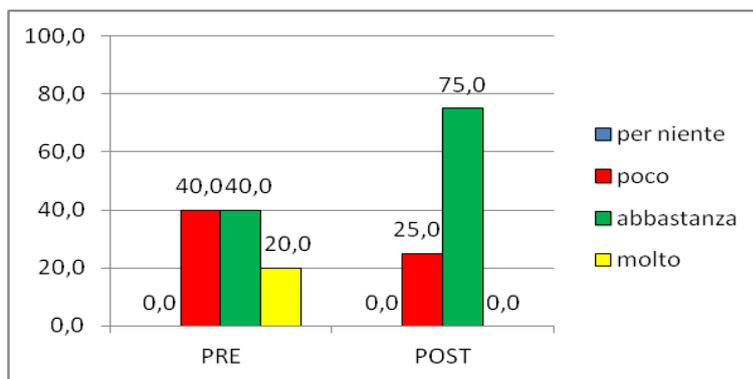
La domanda sulle sanzioni per alcoemia tra 0,8 e 1,5 g/l, invece, può essere considerata una criticità in quanto la percentuale di risposte sbagliate non cambia tra prima e dopo la formazione.

Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

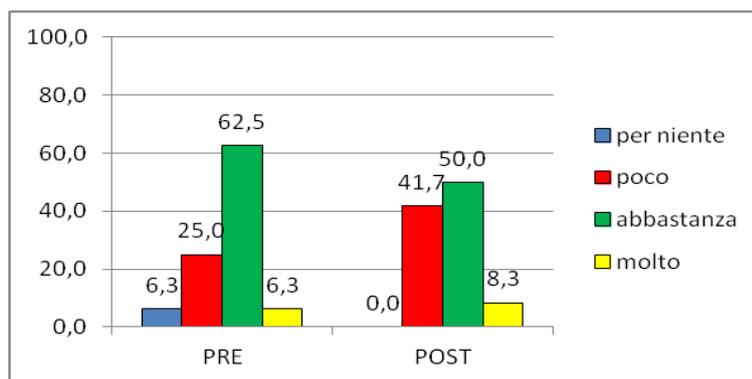
Sulla valutazione delle proprie capacità comunicative nei confronti dei giovani, i moltiplicatori dei contesti educativi hanno percentuali simili ai loro colleghi italiani; mentre i moltiplicatori dei contesti del divertimento sono caratterizzati da una limitata fiducia delle proprie strategie comunicative.

Si nota nei grafici sottostanti (dati %) come, partecipare alla formazione abbia aumentato la capacità critica relativa all'adeguatezza ed alla competenza nel comunicare con i giovani.

Adeguatezza delle proprie strategie comunicative



Comunicazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicoattive alla guida



Destinatari finali

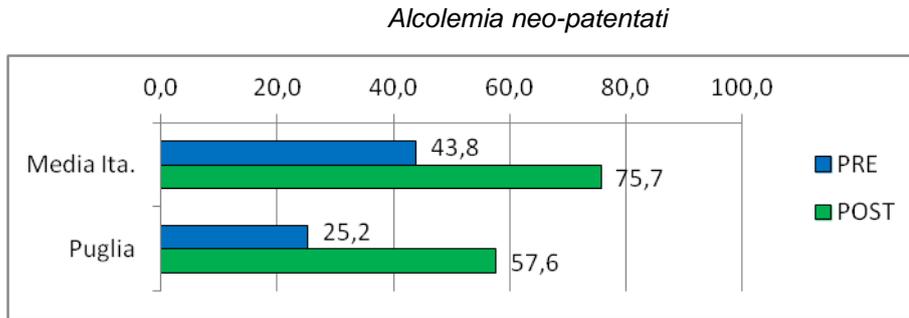
Descrizione del campione

Gli interventi nei contesti educativi sono stati rivolti per lo più a studenti (1.015 pre e 755 post), in numero decisamente minore sono però stati coinvolti anche studenti lavoratori (34 pre e 22 post), disoccupati (3 pre e 0 post), lavoratori (2 pre e 1 post) e casalinghe (1 pre e 0 post).

I destinatari finali nei contesti del divertimento sono 162.

Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

I destinatari finali dei contesti educativi come mostra il grafico qui sotto (dati %) hanno risultati simili ai moltiplicatori.



Valutazione consapevolezza teorica dei rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza

I dati sulla consapevolezza mostrata dai destinatari finali dei contesti educativi sono simili a quelli loro pari italiani, con variazioni percentuali minime.

Toscana

Il progetto è stato realizzato nel territorio delle AA.SS.LL. di Viareggio, Empoli e Arezzo.

A Empoli si è lavorato principalmente nei contesti educativi, mentre a Viareggio e Arezzo nei contesti del divertimento. Nello specifico è stato attivato un laboratorio formativo sui temi della guida associata all'alcol, rivolto ai moltiplicatori, finalizzato alla costituzione di gruppi locali per la sicurezza stradale in ognuna delle 3 realtà territoriali delle Aziende coinvolte.

Il Progetto Insieme x la sicurezza è in raccordo con il progetto regionale “ Divertirsi Guadagnando Salute”, “Guadagnare Salute in Toscana - rendere facili le scelte salutari”, che ha come obiettivo la riduzione del consumo eccedentario di alcol nel target individuato (adolescenti e giovani di età 12-19 anni) e con le molte attività di prevenzione degli incidenti stradali e degli incidenti stradali alcol correlati rivolti alla popolazione in età scolastica, realizzati nei diversi territori e coordinati a livello regionale.

Si sottolineano, a proposito della necessaria costruzione di alleanze per la realizzazione del Progetto, il ruolo attivo in corso delle “Società della Salute” Toscane (come quella di Empoli) e più in generale della “Rete” dei servizi territoriali (ad esempio il “Forum provinciale permanente per la prevenzione delle dipendenze da sostanze psicoattive” di Lucca, nato nel 2004 dalla collaborazione tra la Prefettura di Lucca, l'Amm.ne provinciale, le AA.SS.LL. 2 e 12 ed altri Uffici, Enti ed agenzie pubbliche e private che operano in materia di tossicodipendenza nel territorio provinciale lucchese).

Grazie a queste sinergie è stato possibile costituire il protocollo “Divertimento sicuro” del Forum con le associazioni di categoria; iniziative di sensibilizzazione della popolazione e degli amministratori locali in Versilia sulla prevenzione degli incidenti stradali con una raccolta di firme per la proposta di legge “Omicidio Stradale” organizzati dal SERT Viareggio con ACAT Versilia, Comitato NON LA BEVO, ecc.

Moltiplicatori dell'azione preventiva

Descrizione del campione

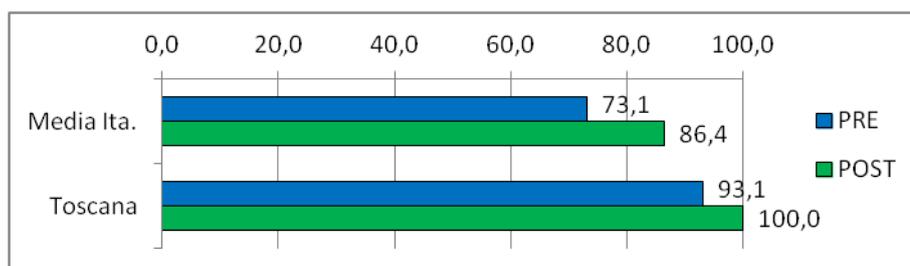
La formazione dei moltiplicatori dell'azione preventiva nei contesti del divertimento ha coinvolto operatori Asl (14 pre e 15 post), peer educator (10 pre e 9 post) e gestori (1 pre e 1 post). Vi sono poi alcuni soggetti che svolgono un'altra professionalità (4 pre e post).

Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

La formazione dei moltiplicatori nei contesti del divertimento ha dato risultati per lo più positivi. Solo ad una domanda (alcolemia neo-patentati) i risultati toscani sono inferiori a quelli del resto d'Italia.

Il campione toscano si caratterizza per risultati molto positivi nei quesiti sulle conoscenze relative alla comunicazione e al counseling. In gran parte di queste domande si arriva al 100% di risposte giuste.

Buon moltiplicatore (dati %)



Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

I moltiplicatori dei contesti del divertimento sono in linea con i risultati italiani per quanto riguarda l'autovalutazione delle proprie competenze comunicative.

Destinatari finali

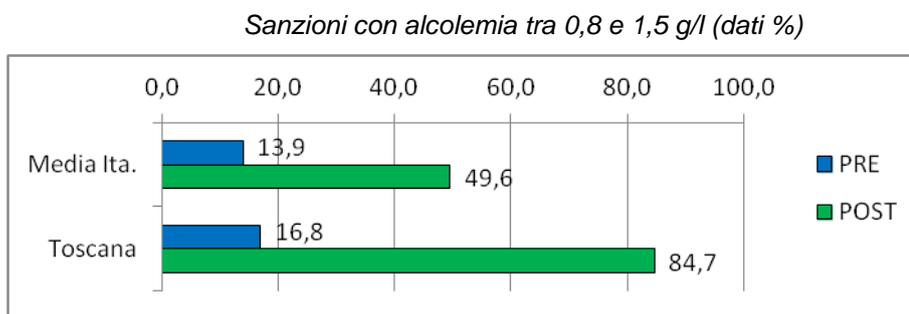
Descrizione del campione

I destinatari finali raggiunti nei contesti educativi sono stati coinvolti in gruppi molto omogenei: studenti (202 pre e post) tutti sotto i 24 anni, unicamente sul territorio di Empoli.

I destinatari finali nei contesti del divertimento sono 275 di cui 91 tra i 14 e i 25 anni, nei territori di Viareggio e Arezzo.

Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

I destinatari finali dei contesti educativi hanno risultati molto positivi in tutte le domande sul Codice della Strada e sul comportamento alla guida. Nella domanda sulle sanzioni per alcolemia tra 0,8 a 1,5 g/l i toscani superano la media italiana addirittura di 35 punti percentuali.



PA Trento

Il progetto è stato realizzato sul territorio dell'ASL di Trento.

Attività nei contesti del divertimento

Il Progetto Insieme x la sicurezza si integra con attività di prevenzione nei luoghi del divertimento, presenti sul territorio da diversi anni con l'obiettivo di:

- sviluppare maggiormente il network dei contatti con gestori di locali e organizzatori di eventi nell'intera Provincia di Trento, soprattutto nelle zone individuate dal progetto, per ragioni riconducibili ad una ridotta aderenza con il territorio;
- dare continuità alle attività di riduzione di eventi gravi legati ad incidenti stradali, portate avanti da un gruppo di giovani trentini dal nome "Stente Sani Friends" localizzata in Valle di Sole;
- valorizzare il lavoro dei tavoli di coordinamento territoriali "alcol e guida" che, iniziati come osservatori privilegiati dei fenomeni legati al consumo di alcol e guida, col tempo sono divenuti una cassa di risonanza di lettura dei fabbisogni e di proposte realizzabili nei diversi Distretti e nelle Comunità di Valle.

Gli interventi si sono concentrati in diversi ambiti del divertimento giovanile utilizzando due camper attrezzati con etilometro e personale formato ad hoc per proporre la simulazione di guida.

Attività nei contesti educativi

L'attività educativa si è sviluppata:

- nell'ambito dei corsi che si svolgono regolarmente nei vari distretti sanitari a favore delle persone inviate dalla Commissione patenti in relazione a problematiche connesse alla guida ed alla assunzione di bevande alcoliche. Gli interessati coinvolti nell'iniziativa sono 179 (inclusi i famigliari). Durante questi corsi è stato utilizzato il simulatore di guida, riscuotendo notevole interesse tra i partecipanti.
- Negli istituti comprensivi della Valle di Non, della Val di Sole e della Valsugana, nell'ambito di interventi sulla sicurezza stradale con l'ausilio di strumentazione specifica (occhiali alcolimetrici e simulatore di guida).
- Nell'ambito di incontri di sensibilizzazione alla popolazione generale, in collaborazione con i comuni e le forze dell'ordine.

Sarà necessario accrescere i legami con le autoscuole e stimolare la loro collaborazione nella diffusione di una sensibilità sempre maggiore nei confronti della guida sicura. Servirà mantenere aggiornato il rapporto con il mondo della scuola e avvicinarsi sempre più a quello dell'aggregazione giovanile informale che si sperimenta spesso negli spazi dei Centri Giovani.

Moltiplicatori dell'azione preventiva

La formazione dei moltiplicatori dei contesti educativi e del divertimento è stata realizzata in modo congiunto e ha coinvolto come formatori operatori che lavorano da tempo su queste tematiche.

Descrizione del campione

La maggioranza dei moltiplicatori dei contesti educativi sono peer educator e giovani volontari (36 pre e 32 post), ci sono poi un numero ristretto di operatori dell'ASL (6 pre e 8 post), di poliziotti locali (pre e 6 post) e di volontari (2 pre e 0 post).

Questo ha un effetto diretto sull'età media dei moltiplicatori: sono molto più giovani in confronto ai colleghi del resto della penisola (più dell'80% ha meno di 35 anni).

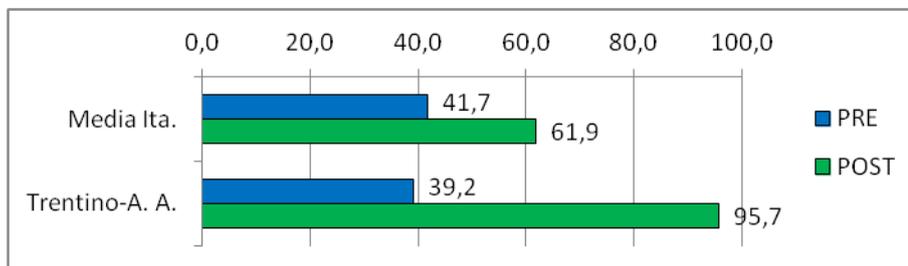
Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

La formazione dei moltiplicatori nei contesti educativi ha dato risultati molto positivi, a conclusione dei corsi la percentuale di risposte positive era per tutte le domande relative alle conoscenze superiore al 95%.

Si riporta l'analisi delle risposte alla domanda relativa alla parte sanzionatoria del Codice della Strada che ha riscontrato maggiore criticità in tutta la penisola.

13. Una persona che guida con un'alcoemia superiore a 0,8 g/l e non superiore a 1,5 g/l, può incorrere:

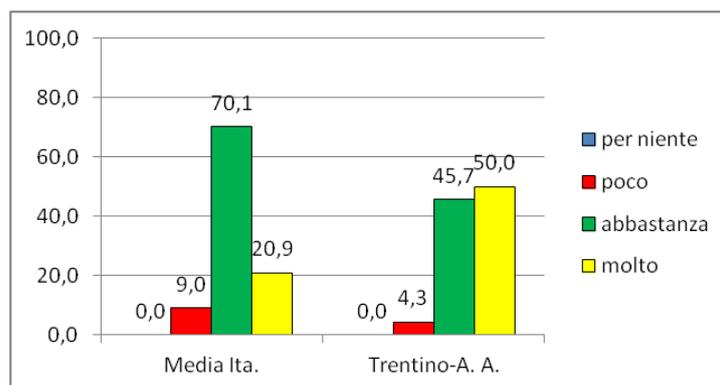
Sanzioni con alcoemia tra 0,8 e 1,5 g/l (dati %)



Autovalutazione delle proprie competenze comunicative con i giovani

I moltiplicatori dei contesti educativi del Trentino-Alto Adige non sono solamente quelli che hanno dimostrato una miglior conoscenza del Codice della Strada, ma sono anche i moltiplicatori più *self-confident*.

Adeguatezza delle proprie strategie comunicative (dati %)



Questo dato può essere in relazione alla giovane età del campione dei moltiplicatori che più facilmente comunicano con i propri pari.

Destinatari finali

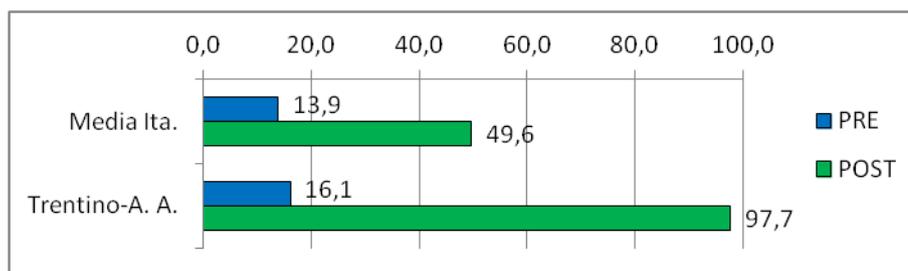
Descrizione del campione

I destinatari finali nei contesti educativi sono 348, prevalentemente studenti (171 pre e 171 post), lavoratori (106 pre e 107 post), disoccupati (41 pre e 40 post), casalinghe (24 pre e 24 post) e studenti lavoratori (6 pre e 6 post).

Valutazione delle conoscenze possedute ed acquisite durante il corso

I destinatari finali dei contesti educativi hanno risultati simili ai moltiplicatori, con percentuali di risposte giuste sempre molto alte, soprattutto sui rischi legati all'assunzione di alcol alla guida e sulle sanzioni.

Sanzioni con alcoemia tra 0,8 e 1,5 g/l (dati %)



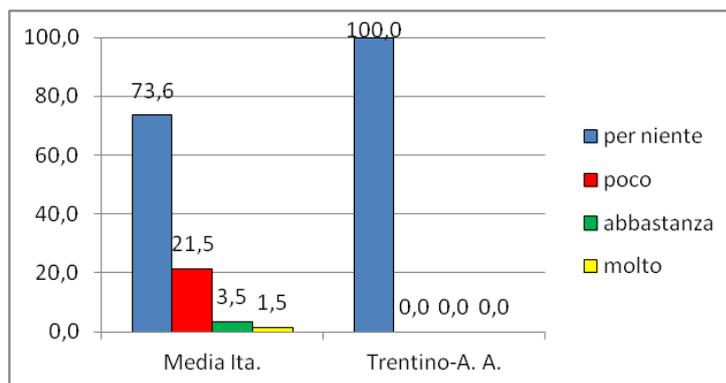
Le risposte corrette superano il 97%.

Autovalutazione della consapevolezza teorica dei rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza

Come per i moltiplicatori anche i destinatari dei contesti educativi del trentino non sono solamente quelli che hanno dimostrato una miglior conoscenza del Codice della Strada, ma sono anche quelli più responsabili.

Alla domanda "Quanto sei d'accordo con la seguente affermazione:

Se devi tornare a casa in auto dopo una serata con amici, ti metti alla guida anche se hai bevuto qualche bicchiere (dati %)



Il 100% del campione risponde negativamente.

Nei contesti del divertimento sono stati utilizzati altri strumenti di rilevazione dei dati, nell'ambito di progetti già attivi da tempo sul territorio.

Gradimento dell'attività formativa

- più del 90% dei moltiplicatori giudica la formazione un'esperienza piacevole, utile e di sostegno al lavoro, gli argomenti interessanti, stimolanti e utili;
- più del 90% dei destinatari finali risponde "molto" a tutte le domande.

Umbria

Dopo un'adesione formale al progetto ed una prima rendicontazione del maggio 2011, ove si descrivono attività di formazione per la prevenzione degli incidenti stradale, prosecuzione di progetti esistenti sul territorio, non sono giunti altri report.

CONCLUSIONI

La logica dei **moltiplicatori** da una parte e la **costituzione di partnership** a livello locale, regionale e, in alcuni casi, nazionale dall'altra hanno costituito la parte caratterizzante del Progetto Insieme x la sicurezza, ma anche la più impegnativa: sono emersi infatti aspetti qualificanti (quali ad esempio, il buon livello di formazione e preparazione dei moltiplicatori in molte realtà formative, legati anche a relazioni consolidate di collaborazione tra le strutture sanitarie e quelle scolastiche), ma anche criticità legate alla complessità dell'intervento.

Tra le criticità possiamo identificare certamente le difficoltà legate alla gestione dei processi di valutazione e quelle legate alla sensibilizzazione e collaborazione con i gestori dei locali che ospitano interventi di prevenzione dei rischi legati alla guida in stato di ebbrezza (presenza di valori culturali diversi e obiettivi diversi e a volte inconciliabili tra operatori della prevenzione e operatori del divertimento notturno).

Queste considerazioni ci offrono **spunti di riflessione interessanti e ipotesi di lavoro da sviluppare in futuro**.

Da una parte è opportuno dare maggiore importanza ai processi di formazione e di attivazione dei moltiplicatori (destinatari intermedi)

I processi di valutazione hanno consentito di **individuare un livello minimo e condiviso di conoscenze e competenze** che i moltiplicatori devono possedere e saper trasmettere ai destinatari finali.

Abbiamo compreso che il lavoro con i "moltiplicatori dell'azione preventiva" funziona, ma questi hanno bisogno di essere continuamente stimolati e aggiornati in una logica di sistema che dia maggiore continuità ai progetti ed agli interventi, per poter mantenere nel tempo l'azione di moltiplicazione a cascata di messaggi di promozione della salute.

Inoltre, la capacità di **costruire e mantenere reti** di collaborazione tra servizi del sistema sanitario e tra quest'ultimo e i soggetti del territorio (siano esse istituzioni o associazioni di volontariato, soggetti del privato sociale, gestori di locali) è una risorsa preziosa e indispensabile da non disperdere.

PROGETTI DI RIFERIMENTO

Questa proposta progettuale nasce dall'esperienza maturata nei progetti sotto elencati:

Destinatari	Progetto	Referente
Volontari del soccorso (Croce Verde, Croce Rossa, Misericordia etc), peer educator e organizzatori di eventi Personale dei locali pubblici (gestori, baristi, DJ, etc)	<i>Sicura la notte</i> <i>Sicurezza in festa</i> <i>Non la bevo</i> <i>Alcol e guida nel tempo libero</i>	ASL VCO - Piemonte ASL BI-NO-VC- VCO Piemonte Azienda USL Viareggio ASLCN2 Alba-Bra -Regione Piemonte
Operatori delle Forze dell'Ordine (Polizia urbana, Polizia Stradale, Carabinieri) Insegnanti e istruttori di autoscuola	<i>Scegliere la strada della sicurezza</i>	ASLCN2 Alba-Bra - Regione Piemonte – CCM Ministero della salute
Insegnanti patentino delle scuole secondari di primo e di secondo grado	<i>Giovani ed Alcol</i> <i>Scegliere la strada della sicurezza</i>	Azienda USL Viareggio ASLCN2 Alba-Bra - Regione Piemonte – CCM Ministero della salute

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- AA.VV., Alcol, droghe e guida. Riflessioni in corso. Kit multimediale per le autoscuole. ASL 1 Torino e ASL Città di Milano, 1999.
- AA.VV., Guida e uso di sostanze, Medicina delle Tossicodipendenze, 63/64, 2009.
- American Academy of Pediatrics Committee on Injury, Violence, and Poison Prevention and Committee on Adolescence. The teen driver. Pediatrics 2006; 118:2570.
- Beccaria F., Marchisio M., "Progetto BOB. Valutazione di una campagna di promozione del guidatore designato", Dal fare al dire, 2:XII-XX, 2006.
- Beccaria F., Carzana M., "Alcol, droghe e guida. Riflessioni in corso", Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità, 18 (11): 7-10, 2005.
- Barilaro A., Celata C., (F)Attori di prevenzione, Franco Angeli, Milano, 2000.
- Christie R. The effectiveness of driver training as a road safety measure: a review of the literature. Victoria, Australia: Royal Automobile Club of Victoria Ltd, 2001.
- Community Guide 2001 Reducing Alcohol-impaired Driving: Multicomponent Interventions with Community Mobilization.
- D'Angelo LJ From the Exam Room to Behind the Wheel Can Healthcare Providers Affect Automobile Morbidity and Mortality in Teens? Am J Prev Med 2008;35(3S):S304.
- De Santi A., Casella P., Penna L. (a cura di), Prevenzione degli incidenti stradali: promozione di interventi formativi nelle autoscuole. Documento di indirizzo, Rapporti ISTISAN 4/22, 2004.
- De Santi A., Casella P., Penna L. (a cura di), Prevenzione degli incidenti stradali: promozione di interventi formativi nelle autoscuole. Manuale operativo per insegnanti e istruttori, Rapporti ISTISAN 4/22, 2004.
- Foxcroft D et al. Primary prevention for alcohol misuse in young people. Cochrane Database of Systematic Reviews 2002, Issue 3. Art. No.: CD003024.
- Ginsburg KR Behaviors and Attitudes Associations Between Parenting Styles and Teen Driving, Safety-Related. Pediatrics 2009; 124 (4), October: 1040.
- Guide to Community Preventive Services. Reducing alcohol-impaired driving: multicomponent interventions with community mobilization www.thecommunityguide.org/mvoi/multicomponent.html. Last updated: 10/11/2009. Ultima revisione 2009
- Hartos JL et al. Do parent-imposed delayed licensure and restricted driving reduce risky driving behaviors among newly licensed teens? Prev Sci 2001;2:113.
- Hartos JL et al. Parenting practices and adolescent risky driving: a three-month prospective study. Health Educ Behav 2002; 29:194.
- ISTAT. Statistica degli incidenti stradali. 2007.
- Marinero L., Beccaria F., "Scegliere la strada della sicurezza", Promozione Salute, 14(2): 13, 2008.
- Mayhew DR et al. The safety value of driver education and training. Inj Prev. 2002; 8(suppl 2):ii3.

- McCartt, AT et al. Effects of Age and Experience on Young Driver Crashes: Review of Recent Literature. 2009 Traffic Inj Prev,10:3,209.
- Sistema di Sorveglianza PASSI – Rapporto nazionale 2008- www.epicentro.iss.it/passi
- Simons-Morton BG et al. Do recommended driving limits affect teen-reported traffic violations and crashes during the first 12 months of independent driving? Traffic Inj Prev 2006;7:238.
- Simons-Morton BG et al. The effect on teen driving outcomes of the Checkpoints Program in a statewide trial. Accid Anal Prev 2006; 38: 907.
- Simons-Morton et al. Parenting and the Young Driver Problem, American Journal of Preventive Medicine 2008;35(3S):S294.
- Sommers MS et al. A Model for Preventing Serious Traffic Injury in Teens Or “Keep Those Teenagers Out of Our ICU!” Dimens Crit Care Nurs. 2008;27(4):143.
- Shults RA et al. Effectiveness of Multicomponent Programs with Community Mobilization for Reducing Alcohol-Impaired Driving Am J Prev Med 2009; 37(4): 360.
- Taggi F., Dosi G. (a cura di), Guida e comportamenti a rischio dei giovani, Rapporti ISTISAN 05/05, 2005.

Coordinamento:

Chiara Croza Lenz, ASL VCO, Piemonte, e-mail alcologia@aslvco.it, tel., 0324 491335, cell. 320 0403139

Gruppo di progetto:

Laura Marinaro, ASL CN2, Piemonte, e-mail: lmarinaro@aslcn2.it, tel. 0173-316622 , cell. 331-6351668

Guido Intaschi, ASL Viareggio, Toscana, e-mail: g.intaschi@usl12.toscana.it, tel. 0584 6056625/6056620, cell. 339 8231248

Franca Beccaria, Eclectica, Torino, e-mail: beccaria@eclectica.it, tel. 011 4361505, cell. 335 5378539

Antonella Ermacora, Eclectica, Torino, e-mail: ermacora@eclectica.it. Tel. 011 4361505, cell. 348 2247740

Sara Rosson, Assegnataria di borsa di studio ASL TO1